People
Margherita Granbassi

Equitazione
Europei di Completo

Rugby
In arrivo gli All Blacks

SPORTCLUB

follow your passion

Due cuori e una carabina

Intervista a Niccolò Campriani, protagonista a Rio con la compagna Petra Zublasing

Ottobre 2016

NUOVA APERTURA
TRIUMPH ROMA *GRA*

Ingresso diretto dal GRA
(anello esterno prima dell'uscita 17)
Via Serracapriola,48 (Torre Angela - usc. 17 del GRA)
00133 Roma - T. 06 94.53.400
triumphroma-gra.it - info@triumphroma-gra.it

TRIUMPH
FOR THE RIDE
TIGER

SOMMARIO

#ottobre2016

SPORTCLUB
follow your passion

6 Regione
Nicola Zingaretti

7 Politica
On. Daniela Sbrollini

8 Cover
Niccolò Campriani

12 People
Margherita Granbassi

16 Equitazione
Cavalli al Foro Italico
Completo di Montelibretti

22 Rugby
A Roma gli All Blacks

26 Premi
WAA

30 L'intervista
Roberto Diacetti

35 Rio 2016
Team Refugees

36 Rubrica
Roma in bici

40 Marketing

44 Viaggi

48 Accessori

50 Cinema

52 Teatro Quirino

54 Tennis

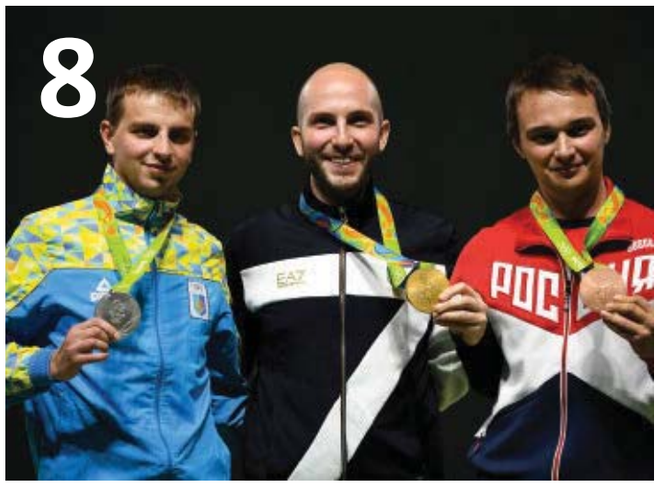
56 Padel

58 Eurobasket

60 Circoli

61 Cruciverba

62 Appuntamenti



Sport Club srl
via Morlupo, 51 00191 Roma
tel. 06 97600342 - fax 06 97277879
www.sportclubonline.it
info@sportclubonline.it

Sport Club - Anno XIV - n. 111 - ottobre 2016
Reg. trib. di Roma n. 591/2004 del 30-12-04

Direttore responsabile Luigi Capasso
direttore@sportclubonline.it

Redazione Giuliano Giulianini
redazione@sportclubonline.it

Art Director Valeria Barbarossa

Hanno collaborato a questo numero
Valeria Barbarossa, Marco Trozzi, Luigia Latteri, Luca Parmigiani, Luca Perugini, Fabio Sieni, Giulia Capasso, Gabriele Sanna, Andrea Bureca, Marta Angelucci, Marco Oddino, Ufficio Stampa Presidenza Regione Lazio, Segreteria On. Daniela Sbrollini,

Pubblicità
Agenzia Nazionale
Marketing Xpression
Via della Giustiniana, 959
00189 Roma
Marco Oddino
m.oddino@mktgx.com
T 335 6684027

Agenzia Locale
Governale ADV di Giuseppe Governale
Media&Communication
Via dei Savorelli 75 - 00165 Roma
Tel. 06.89020451 - Cell.335.8423911
governale@governaleadv.it

Fotografie Luca d'Ambrosio

Stampa Tecnostampa srl (Sutri - Vt)
Finito di stampare nel mese di ottobre 2016

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione.

Sport Club Magazine
Sport Club - Free Press Italia

@SPORTCLUBonline

www.sportclubonline.it

caffeportofino.it
Caffè Portofino Roma
Piazza Cola di Rienzo 116, Roma
+39 06 32110837
Bertold STR. 44, Freiburg
+49 07.61.29.22.939
info@caffeportofino.it

IL TIRAMI-SÙ? CI PIACE CLASSICO!

L'abbiamo testato a lungo, messo a punto nei minimi particolari (e vi confessiamo che... è stata la parte più bella!). Ed ora è pronto per essere testato da te! Stiamo parlando del Tiramisù Portofino: ricetta classica, materie prime genuine, e soprattutto troppo buono!

Fatto al momento e con materie prime di qualità: con il

TIRAMI-SÙ! PORTOFINO

vogliamo riportarvi al gusto del classico tiramisù, senza troppi fronzoli... insomma tutto gusto e bontà! Lo potrai ordinare al piatto, se ti fermi da noi, oppure potrai prenderlo nel formato "**da passeggio**", nella comoda scatolina, e mangiartelo mentre passeggi per i negozi di Via Cola di Rienzo.

CAFFÈ PORTOFINO

IL TUO MEETING POINT!

SCATTA UNA FOTO E VINCI

Scatta una foto, condividila su Instagram con hastag
#portofinoroma

Ogni mese premiamo la foto con più Like!

Nicola Zingaretti
Presidente della Regione Lazio

SCUOLA DI SQUADRA

Uno dei migliori investimenti che può fare una pubblica amministrazione è quello sullo sport come strumento privilegiato per creare benessere, occasioni sociali e per generare inclusione. Sono quindi felice di inaugurare questa rubrica all'interno di una rivista interamente dedicata allo sport: una finestra aperta sull'amministrazione regionale, utile a informare i lettori su tutte le iniziative, i progetti e gli eventi attraverso i quali sosteniamo e incentiviamo lo sport – in tutte le sue forme - sul nostro territorio.
Vorrei partire, allora, da quello che stiamo facendo per le scuole, perché è qui che si può accendere una passione sportiva nei ragazzi e dare loro un grandissimo aiuto per la crescita. Nelle nostre scuole si trovano insegnanti straordinari, tanta passione e moltissimi studenti capaci di partecipare con entusiasmo a iniziative e progetti sportivi, ma spesso mancano tragicamente le risorse necessarie a garantire le attività. Proprio per questo abbiamo avviato il progetto "Scuola di squadra", con il quale abbiamo destinato 1 milione di euro all'acquisto di attrezzature in tutte le scuole secondarie del Lazio. Lo abbiamo immaginato per aiutare lo sport dentro le scuole, ma anche per limitare il fenomeno dell'abbandono sportivo, che sempre più studi dimostrano avvenire con maggiore frequenza nella fascia d'età compresa tra i 14 e i 18 anni. Il progetto "Scuola di squadra" nasce da una richiesta precisa arrivata, circa un anno fa, dagli insegnanti di una scuola della Capitale. In quell'occasione, mi chiesero di risolvere una difficoltà comune a molte altre scuole del Lazio: la mancanza di fondi per l'acquisto di attrezzature utili – come reti o palloni - per poter sfruttare la palestra esistente. Presi quindi l'impegno di aiutarli e, anche grazie al sostegno della Fipav, riuscimmo pochi giorni dopo a portare in quell'istituto due reti da pallavolo e alcuni palloni che appartenevano al progetto legato ai mondiali femminili di volley. Grazie a quella esperienza, abbiamo deciso di censire il fabbisogno di tutti gli istituti scolastici della nostra regione e abbiamo fatto partire la gara per dotare le scuole di materiali e attrezzature in tempo per l'apertura dell'anno scolastico. Hanno partecipato praticamente tutte le scuole della regione, chiedendo oltre 118 diversi tipi di attrezzature di 23 diverse discipline sportive, anche per favorire gli alunni con disabilità. Ora, con l'apertura dell'anno scolastico, il materiale arriverà nelle scuole e – ne sono certo - contribuirà a portare un po' di sport in più nella vita dei nostri ragazzi.

A cura dell' On. Daniela Sbrollini
Vicepresidente XII Commissione
Affari Sociali e Sanità
Responsabile Sport e Welfare PD

RIO 2016

LE PARALIMPIADI HANNO DATO CORAGGIO A TUTTO LO SPORT ITALIANO

La delegazione italiana per le Paralimpiadi Rio 2016 è tornata trionfante a Roma. Atleti, tecnici e dirigenti delle varie federazioni sono rientrati in Italia dopo aver conseguito straordinari risultati.

Le medaglie dell'Italia sono state bellissime, tutte risultato di storie personali e sportive che dovrebbero esser raccontate in tutti i circoli del nostro Paese.
Bebe Vio, Alex Zanardi, Federico Morlacchi e tutti gli altri erano i tutti grandi attesi a questi Giochi non hanno mancato di regalarci enormi soddisfazioni. Tutte le loro sono state medaglie sudate, vinte in condizioni difficilissime e con grande pressione addosso. Le incredibili gesta rimarranno per sempre nella storia olimpica ed hanno mostrato al mondo, ancora una volta, come lo sport paraolimpico sia sport di straordinario livello.
Questi atleti, ora che sono finiti i Giochi, devono continuare a rappresentare un'ispirazione per migliaia e migliaia di persone. Lo sport può essere uno strumento eccezionale di inclusione, di crescita della persona per il miglioramento della sua condizione fisica e mentale. Tutti dovrebbero poterlo praticare, per questo serve anche un radicale cambio di mentalità anche da parte di tutti i circoli sul territorio, le strutture sportive, pubbliche e private, dovrebbero essere completamente accessibili a tutti, per far compiere quel salto di qualità allo sport che lo renda veramente universale.
Il Governo Renzi nel Consiglio dei Ministri di fine agosto ha decretato che il Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) diventi un ente di diritto pubblico, un passo avanti importantissimo verso il pieno riconoscimento della funzione pubblica e sociale dello sport, in particolare dello sport organizzato per chi ha disabilità. È un atto politico, concordato con il Parlamento, attraverso il quale questo Governo intende riconoscere pienamente la dignità del Comitato Italiano Paraolimpico e dello sport rivolto a tutti. Se lo sport vede riconosciuta la sua funzione sociale ecco che allora è il segnale che stiamo veramente cambiando le cose e che le potenzialità di tutto il settore sportivo intravedono la chance di manifestarsi. Serve una cooperazione tra politica, enti locali, associazioni sportive e famiglie per accelerare un cambiamento ormai doveroso.Non potrà più mancare in futuro il pieno sostegno all'attività paraolimpica, che riesce come poche altre organizzazioni a trasformare in meglio la vita di migliaia e migliaia di giovani nel nostro Paese.

DUE CUORI E UNA CARABINA

Il tre volte campione olimpico, Niccolò Campriani medita il ritiro. Dipenderà anche dal regolamento delle prossime olimpiadi che potrebbe permettergli di fare gara di coppia con la sua compagna: Petra Zublasing.

di Giuliano Giulianini

Con i due ori di Rio, Niccolò Campriani ha ora nel palmarès quattro medaglie olimpiche: due volte campione nella carabina da 50 metri; un oro e un argento di quattro anni fa in quella da 10 metri. L'ho incontrato nel Salone d'Onore della caserma Gen. Sante Laria della Guardia di Finanza, durante una cerimonia per

festeggiare i numerosi atleti delle Fiamme Gialle reduci dalle olimpiadi. tra cui i sei medagliati: Tania Cagnotto (argento nei tuffi sincronizzati e bronzo individuale), Daniele Garozzo (oro nel fioretto), i tre canottieri Domenico Montrone, Matteo Lodo e Giuseppe Vincino (bronzo nel 4 senza), e appunto Campriani. Se non è facile vincere un oro olimpico, ancor di più è vincerlo in diverse edizioni dei giochi. Con tre ori e un argento a 28 anni Campriani sta scalando la classifica delle leggende dello sport italiano: come lui con tre ori Tomba, la Compagnoni, Antonio Rossi, Klaus Di Biasi; meglio di lui per ora la Trillini (4), e in cima, la Vezzali, Nedo Nadi ed Edoardo Mangiarotti con 6 medaglie d'oro. Tutti schermidori, quelli che lo precedono, ad eccezione del ginnasta Giorgio Zampori (4). Finora è stata la scherma il serbatoio dei titoli olimpici italiani, ma da Londra il tiro a segno, con le sue varie discipline, ha superato le armi bianche come apporto di trionfi: 7 medaglie contro 4, 4 ori contro 1. Era da Sydney 2000 che un'altra disciplina non detronizzava la scherma azzurra. Che anche questa classifica di plurivincitori possa cambiare radicalmente nei prossimi anni olimpici? Faccio l'errore di chiederlo a Niccolò.

Dove vuoi arrivare? Ma soprattutto: per incrementare questa classifica andrai a

Tokyo, o anche oltre?
Mi dispiace, non mi ispira molto parlare di medaglie e almanacchi. Sono assolutamente onorato di far parte della storia gloriosa dello sport italiano; dopo di ché mi piace pensare che non siamo qui a portare medaglie ma a raccontare di "come" vinciamo le medaglie e soprattutto come affrontiamo i quarti posti o le metà classifiche. Le medaglie ci danno visibilità e questa è un'ulteriore responsabilità per far passare certi messaggi, ispirare davvero i ragazzi che di tentazioni ne hanno tante: dall'andare a cercare i pokemon a... di tutto e di più. Vivo questa come una responsabilità.
Vincere medaglie in più olimpiadi da a un atleta anche una responsabilità "storica".
Si ma andiamo sul pratico. Abbiamo "adesso" un impatto su questi ragazzi e dobbiamo far passare adesso certi messaggi. E' una missione a cui tengo particolarmente, soprattutto parlando di sport nelle scuole: integrare gli sport in maniera armoniosa nei programmi scolastici. Io, da ragazzo, ho dovuto emigrare negli Stati Uniti.
Campriani, è noto, studia e si allena all'estero: prima in Inghilterra, ora negli USA. Sei partito più per studiare o per praticare il tuo sport?
Per combinare. Io sono uno studente-atleta, né uno studente, né un atleta. Di questo mi piacerebbe parlare e su questo credo di poter dare una mano, avendo la visibilità per mandare certi input.
Girano voci di ritiro dall'attività agonistica. Dopo tre ori e un argento donati alla patria non sarebbe scandaloso. Si dice anche che sarebbe lui il prossimo portabandiera, a Tokyo 2020. Campriani al momento non decide; e i giornalisti continuano a chiederglielo.
A Tokyo ci sarà Petra, sicuramente. Io adesso mi prendo un paio di mesi per decidere un paio di cose sul mio futuro. Sono molto giovane per il mio sport e di fatto sono molto giovane per tante altre cose. Sono una persona curiosa e la sfida sarà cercare di abbinare lo sport a qualcos'altro. Per il momento ce l'ho fatta con l'università, andando all'estero: Stati Uniti e Inghilterra mi lo hanno permesso molto bene. E' una sfida continua quindi ci proveremo ma è troppo presto per pronunciarsi. In qualche veste sarò a Tokyo, perché tanto Petra ci sarà.
Petra è la Zublasing, la sua compagna di vita che ha vinto un mondiale ma a Rio ha subito una cocente delusione: il quarto posto finale dopo una serie di tiri di qualificazione durante i quali aveva fatto il vuoto. La Zublasing è rimasta "vittima" del recente cambio di regolamento, che azzera i punteggi di qualificazione prima della finale. Alla campionessa azzurra la formula è risultata fatale, mentre a Campriani è tornata utile nella gara dai 50 metri, dove il fiorentino era entrato in finale con l'ottavo punteggio.
Tu hai osteggiato il cambio di regolamento. Ora che lo hai visto applicato in gara lo contrasterai ancora?
Ma certo! L'ho visto applicato per quattro anni: questa era la prima olimpiade col nuovo regolamento. E' come se Garozzo (il campione olimpico di fioretto, ndr.) se la giocasse su cinque stoccate invece che su quindici. Via via che riduci la distanza, ovviamente aumenta l'incertezza, ma a noi si impedisce la possibilità

IL NO DEL CAMPIDOGLIO A ROMA 2024? CRITICO IL METODO: UN NO A PRESCINDERE, SENZA APRIRE UN DOSSIER E SENZA PARLARNE INSIEME. CAPISCO LE RAGIONI E LE PAURE DI UN NO, PERO' PARLIAMONE INSIEME.

di fare una performance che esprima quattro anni di lavoro. Se me la gioco in pochi colpi la componente fortuna/sfortuna incide sempre di più.

Tutti i tiratori sono solidali?

In molti siamo solidali, perché fatichiamo in maniera simile. Nel mio caso ho vinto la seconda medaglia d'oro grazie al nuovo regolamento, ma proprio per colpa dello stesso regolamento Petra ha perso la sua. Probabilmente all'Italia sarebbero arrivato comunque due medaglie d'oro che però avrebbero rispecchiato di più le performance. Petra ha fatto una gara fantastica, con record olimpico, e un quarto posto. Dirle "brava lo stesso" mi sembra estremamente riduttivo. Inizio a capire che è un discorso di percezione da fuori: le performance sono per gli addetti ai lavori, le classifiche le capiscono tutti e le commentano tutti. Ma a noi interessano le performance, prima ancora che le medaglie. Le medaglie interessano, ma se devo fare una scaletta di priorità a me interessa la performance. Quindi: grandissime olimpiadi di Petra e della mia squadra; perché eravamo in cinque, tutti finalisti. Sono onorato di aver fatto parte di questo gruppo. Andiamo avanti perché c'è tanto da perfezionare: non i due ori, ma a livello di performance si può ancora limare tanto.

Sei abbastanza giovane per arrivare anche a Roma 2024, teoricamente?

Si. Ho 28 anni ora, quindi ne avrei 36. In certe specialità del tiro a segno si vincono medaglie anche a 40-45 anni. L'età media si è abbassata molto: il cambio delle regole, di fatto, ha portato a un cambio generazionale. I ragazzi sono più bravi ad adattarsi.

La domanda è tendenziosa: Campriani si è espresso pubblicamente sulla candidatura olimpica, con una lettera indirizzata al sindaco Raggi in cui chiede la possibilità di "assumerci da giovani atleti e buoni cittadini le responsabilità che la passione e i sogni ci hanno attribuito".

[Roma 2024] Mi piacerebbe sotto certe premesse. Sono critico per quello che sta succedendo (il probabile "no" del Campidoglio, ndr) perché non si ha la volontà di entrare sul merito. Critico il metodo: è un "no" a prescindere, senza aprire un dossier e senza parlarne insieme. Capisco le ragioni e le paure di un "no", però parliamone insieme, andiamo punto per punto, perché le olimpiadi impostate in un certo modo possono essere veramente una grandissima opportunità. Ho avuto la fortuna di vedere la legacy di Londra 2012, stando per due anni a Sheffield: è stato un veicolo per fare una rivoluzione culturale. Su queste premesse come fai a dire di no a Roma 2024? Entriamo nel merito; è giusto che sia così.

Malagò ha promesso che farà introdurre la specialità coppia mista nella carabina da 10 metri, se le olimpiadi 2024 fossero assegnate a Roma. Un incentivo in più per te e Petra.

Non sta né a Malagò né al CONI, ma alla federazione internazionale introdurre questa disciplina che abbiamo provato in un test event, l'anno scorso, agli European Games di Baku. Io e Petra, tirando insieme, abbiamo vinto. Prima di prendere qualsiasi decisione sul mio futuro sto aspettando anche questo riscontro, perché mettendolo sul piatto sposterebbe molto gli equilibri: se ho la possibilità di aiutare Petra a vincere questa benedetta medaglia...

L'ex schermitrice italiana nel corso della sua carriera ha dimostrato grande tenacia, umiltà e forza d'animo. Un infortunio che le è costato sette interventi l'ha costretta a lasciare la pedana prima del tempo... ma non senza prima combattere come una leonessa.

di Valeria Barbarossa

MARGHERITA GRANBASSI

LADY FIORETTO

Campionessa del mondo nel 2005, medaglia d'oro ai campionati mondiali di scherma di Torino nel 2006, due bronzi olimpici a Pechino 2008: questi i traguardi raggiunti dalla bellissima fiorettista originaria di Trieste. I problemi al ginocchio le hanno causato molti stop e, come lei stessa racconta, spesso momenti di sconforto. Ha lottato con grande ostinazione fino a che ha dovuto mettere la parola fine alla carriera. Ma la sua rivincita se l'è presa fuori dalla pedana: è il caso di dire che la vita toglie, la vita dà e proprio dopo Pechino 2008, grazie ad una sua dichiarazione, ha catturato l'attenzione di Michele Santoro che l'ha voluta al suo fianco come inviata di Anno Zero. Ha intrapreso una carriera giornalistica che l'ha impegnata negli anni successivi in svariate

trasmissioni, tra cui Sport Science, Sirene e Buonanotte Londra accanto a Jacopo Volpi e Simona Rolandi.

Margherita come ti sei avvicinata al fioretto?

Seguendo le orme dei miei fratelli. Sono l'ultima di quattro figli. All'inizio era un gioco, simulavo gli assalti a casa e poi, crescendo, si è trasformata in professione.

Che tipo di allenamento bisogna affrontare?

Naturalmente dipende dall'età. Quando ho iniziato a far parte della Nazionale Maggiore mi allenavo mattina e pomeriggio dividendo le sedute fra preparazione atletica e allenamento in pedana con i compagni di sala.

A livello psicologico come ti preparavi?

È uno sport dove devi mantenere la concentrazione alta nonostante la fatica. È poi una disciplina da combattimento e individuale, quindi è fondamentale lavorare sulla propria autostima. Su questo ho dovuto faticare un po' ma per fortuna avevamo uno psicologo dello sport che mi ha aiutato molto a trovare la fiducia in me.

La gara più difficile?

Non trovo ci sia stata una gara più difficile di un'altra anche se a livello di importanza sono tutte diverse. Un'Olimpiade richiede grande concentrazione e preparazione non solo per la difficoltà ma anche per il fatto che è la manifestazione sportiva più importante e che c'è una volta ogni quattro anni, per cui è difficile poter programmare un'altra partecipazione nella successiva. Questo la rende una gara molto complessa mentalmente. Molto difficili sono state le ultime gare dopo l'infortunio dove ho dovuto ricominciare dalle fasi regionali in cui ho affrontato la paura di perdere e di fallire di fronte ad avversarie più giovani di me di vent'anni.

L'avversaria più difficile?

Certamente un po' per tutte, Valentina Vezzali. Lei era nettamente più forte di me!

E la gara che ti ha emozionato di più?

L'oro vinto a Torino. Ero un'atleta di alto livello da qualche tempo, venivo comunque dal primo infortunio ma non riuscivo ad entrare nell'imbuto delle migliori. Sapevo di avere delle potenzialità e desideravo tanto arrivare sul podio. Quando è arrivato l'oro è stato un tripudio di gioia, emozione e soddisfazione.

L'AVVERSARIA PIU' TOSTA? SICURAMENTE VALENTINA VEZZALI MA NON SOLO PER ME, LO E' STATA PER CHIUNQUE

Come hai affrontato tutto l'iter dei tuoi infortuni?

Con molta pazienza e un pizzico di follia. Sono stata operata sette volte ma la passione che mettevo nel mio sport la mettevo anche quando andavo a fare la riabilitazione. Ho sempre cercato di essere positiva. L'obiettivo della pedana era il mio stimolo. Poi quando mi sono rotta nuovamente il tendine rotuleo ho deciso che mi ero incaponita abbastanza e quindi mi sono ritirata. Poi dopo qualche mese sono rimasta incinta.

Come sei arrivata da Santoro?

Alle Olimpiadi di Pechino durante un'intervista in cui ho preso una posizione in merito al rispetto dei diritti umani per la questione

del Tibet, devo aver incuriosito Santoro che mi ha fatto chiamare dalla redazione proponendomi di intervistare i giovani. È iniziata così.

Che cosa ti piace e che cosa non ti piace della tv.

Mi piace il grande potenziale che ha. Non mi piace come, a volte, questo potenziale viene utilizzato.

E del fioretto?

Mi piace da matti la diversità di ogni singolo assalto. Certi movimenti è vero che li ripeti ma uno non sarà mai uguale all'altro. Non mi piace, paradossalmente, che sia uno sport da combattimento e di contatto. A volte per arrivare a certi livelli devi essere un po' cattivo ed egoista e per chi non lo è di natura non è facile sostenere quel ruolo.

Ora che sport pratichi?

Ho ricominciato da poco a correre, cosa che non facevo più neanche negli ultimi anni da atleta per i problemi al ginocchio e devo dire che mi piace. Sto poi lavorando ad un blog sportivo il cui obiettivo è raccontare e far conoscere vari sport attraverso delle prove che affronterò io stessa.

Hai seguito le Olimpiadi?

Sì. Chiaramente la scherma ma un po' tutti devo dire: ciclismo, pallanuoto, pallavolo. Direi che è stata un'ottima Olimpiade, siamo andati oltre le aspettative

che non erano altissime.

Il tuo atleta preferito?

Senza fare torti a nessuno, direi Daniele Garozzo (medaglia d'oro nel fioretto a Rio 2016, ndr).

Che cosa pensi della candidatura di Roma 2024 che, a questo punto, sembra improbabile?

Mi dispiace che sia diventata una questione prettamente politica. Da sportiva che crede nei valori dello sport mi piacerebbe che si avverasse questo sogno. Ho imparato da atleta che allenarsi vuol dire migliorarsi. E vorrei che a questa città venisse data l'opportunità di migliorarsi.

GRAPHIC DESIGN

WEB SITE

MOBILE APPS

VISUAL
CREATIVE STUDIO

Sede operativa: Via Britannia 47 - 00183 Roma - ITALIA - Tel./Fax + 39 06 83605244
www.visual.it - mailto: info@visual.it

CAVALLI AL FORO ITALICO

PER UNA PASSIONE "GLOBAL"

In campo il top del jumping, il mondo del cinema e la solidarietà

di Daniela Cursi - Foto di Stefano Grasso/LGCT

La seconda edizione capitolina del Longines Global Champions Tour ha accolto presso lo Stadio dei Marmi Pietro Mennea 200 cavalli e 106 cavalieri provenienti da 18 nazioni.
Il successo è stato "orange" con la firma di Harrie Smolders che in sella a Don VHP Z, è salito sul primo gradino del podio. La classifica vede in seconda posizione il francese Simon Delestre su Chesall Zimequest. Terzo posto per l'olandese Maikel van der Vleuten con VDL Groep Arera C. L'Italia è finita in quarta posizione con uno straordinario Alberto Zorzi in sella a Fair Light van't Heike e in sesta con Piergiorgio Bucci su Casallo Z.

Lo show equestre ha presentato una coreografia cinematografica. Presenti in campo le opere scenografiche di Cinears, storica factory di Cinecittà che ha riportato al Foro Italico il sapore di Hollywood sul Tevere e della Dolce Vita. Ha fatto il suo ingresso in campo anche la biga originale della pellicola "Ben Hur" prodotta nel 1959.

APA sposa il Global e vince a Venezia!

Al Longines Global Champions Tour un ospite davvero speciale. Si tratta di Paolo Paglia (nella foto con Eleonora di Giuseppe), amministratore di APA, partner della tappa capitolina e co-distributore, con la Bolero Film, di un film premiato a Venezia. Stiamo parlando del lungometraggio "La Ragazza del Mondo", regia di Marco Danieli. Il 73° Festival del Cinema di Venezia – Concorso Autori ha infatti premiato Michele Riondino e Sara Serraiocco, protagonisti del film, come migliori attori in concorso alle "Giornate degli autori".

Dietro le quinte, la parola d'ordine è stata "welfare", grazie all'assistenza garantita H24 da sei veterinari, un tecnico di laboratorio, un biologo, un ambulanziere e un fisioterapista equino.
Nei 4 giorni di gara, è scesa in campo anche la solidarietà, con una raccolta fondi diretta e tramite SMS a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia.
Il Longines Global Champions Tour si è concluso domenica 11 settembre, giorno di uno speciale anniversario: quello delle medaglie d'oro e d'argento conquistate da Raimondo e Piero D'Inzeo alle Olimpiadi 1960 presso lo Stadio Olimpico. Occasione in cui l'Italia, rappresentata dai Fratelli D'Inzeo e Antonio Oppes, vinse il bronzo a squadre. Lo Stadio dei Marmi Pietro Mennea, anche quest'anno teatro di sfida equestre "global", era allora utilizzato come campo di prova per le amazzoni e i cavalieri a cinque cerchi.

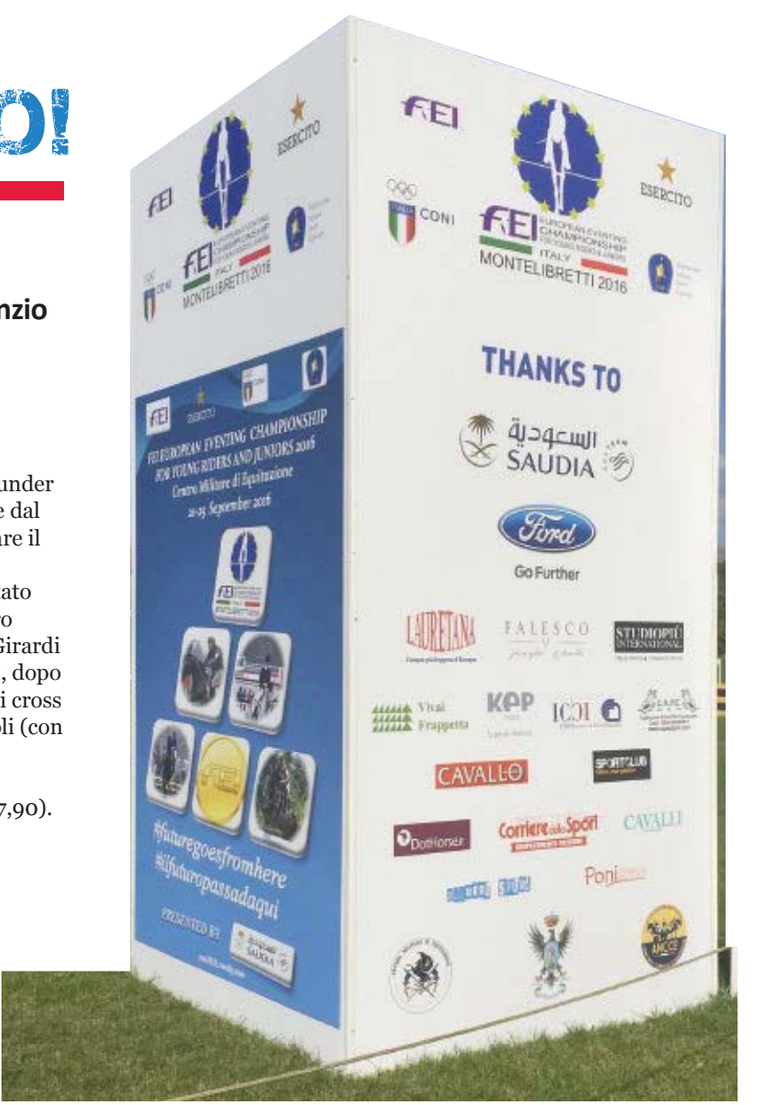
COMPLETO DI MONTELIBRETTI BY SAUDIA: ITALIA DI BRONZO!

Assegnate le medaglie continentali a Montelibretti. I transalpini conquistano due ori e un bronzo scavalcando il team tedesco. L'Italia torna sul podio dopo otto anni di silenzio

di Daniela Cursi
Foto di Massimo Argenziano

Sono trascorsi otto anni dall'ultima medaglia europea a squadre under 21. Eppure il team giovanile guidato dal CT Andrea Mezzaroba e dal capo equipe Alberto Casolari ce l'ha fatta. E' riuscita a guadagnare il terzo gradino del podio targato FEI European Eventing Championship for young riders 2016 presented by Saudia, ospitato presso il Centro Militare di Equitazione di Montelibretti. Quattro romani gladiatori, Giulio Guglielmi (Mister Brightside), Fosco Girardi (Feldheger), Ludovica Manzoli (Pin Up de Mai) e Luca Mezzaroba (Laomaco), dopo aver guadagnato la 4° posizione nel dressage hanno combattuto nella prova di cross country riuscendo a scalare una posizione per poi mantenerla nel salto ostacoli (con un totale di 207,20 punti negativi).
Si tingono così di bronzo gli azzurrini, nella 39ma edizione del Campionato Europeo under 21, inserendosi alle spalle di Francia (169,00) e Germania (177,90).

L'Italia è salita sul terzo gradino del podio con tre cavalieri e un'amazzone.



Il comfort è...solo un'altra parola per dire Stressless

Stressless - Gli innovatori del comfort

Poltrone, Divani e Home Theatre originali Stressless sono dotati di caratteristiche innovative e di un design che li rendono i sistemi relax, totalmente reclinabili, più comodi al mondo.

dorelanbed
I negozi dei tuoi sogni

virtual tour

ROMA | via dei Cessati Spiriti 8A | tel. 06 45668203 | www.dorelanbedroma.it

Nuova apertura Show room Stressless

in Via Cornelia 493 – 0116 Roma C/o Forum Sport Center

Tel 06.45668230 - stresslessroma@gmail.com

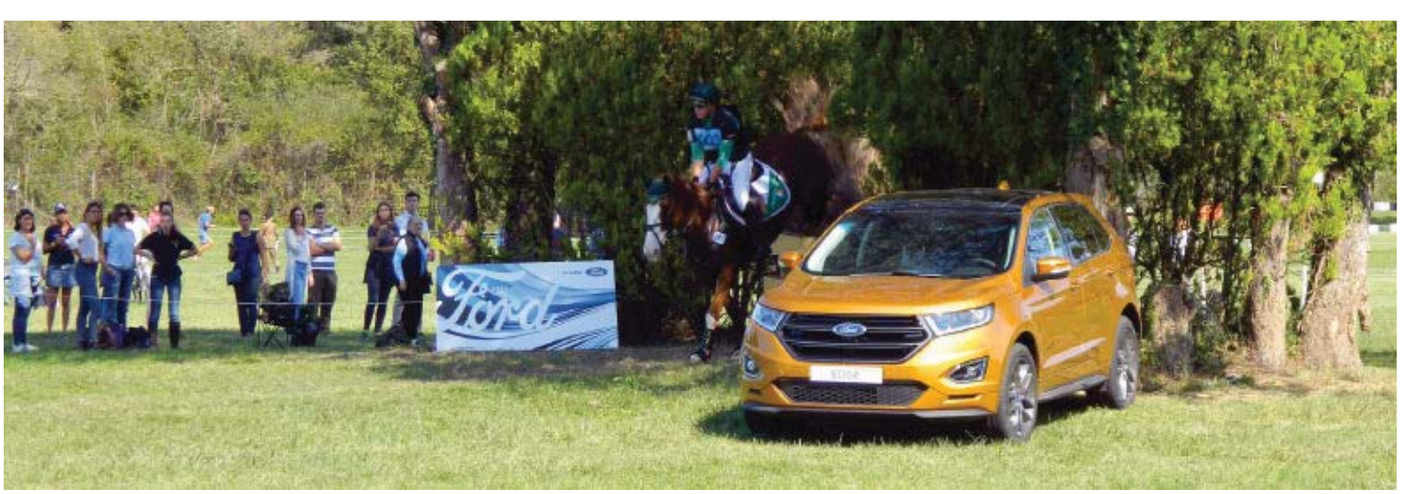
Quest'ultima, la Manzoli, porta con se il retrogusto di Rio 2016. A formare l'amazzone, per poi accompagnarla in questa avventura continentale, è infatti l'olimpionico Stefano Brecciaroli.
Fosco Girardi invece ha l'equitazione, per la precisione il completo, nel DNA. Suo padre, nonché tecnico, Francesco Girardi, ha partecipato ai Giochi di Seul e Barcellona. Figlio d'arte anche Giulio Guglielmi. La mamma, Nice Attolico, è stata riserva a Seoul. Non è un caso di omonimia, infine, quello che lega il CT Andrea Mezzaroba e l'allievo Luca Mezzaroba, rispettivamente padre e figlio.
Tutti e quattro erano alla loro prima partecipazione continentale young riders.

Numeri Continentali a Montelibretti

148 binomi in gara
24 azzurri in campo
20 nazioni partecipanti
4 podi, 12 medaglie
5 giornate di gara
532 ettari messi a disposizione
dal Centro Militare di Equitazione di Montelibretti
11.000 presenze
4.000 pernotti in hotel della zona e dintorni in 7 gg

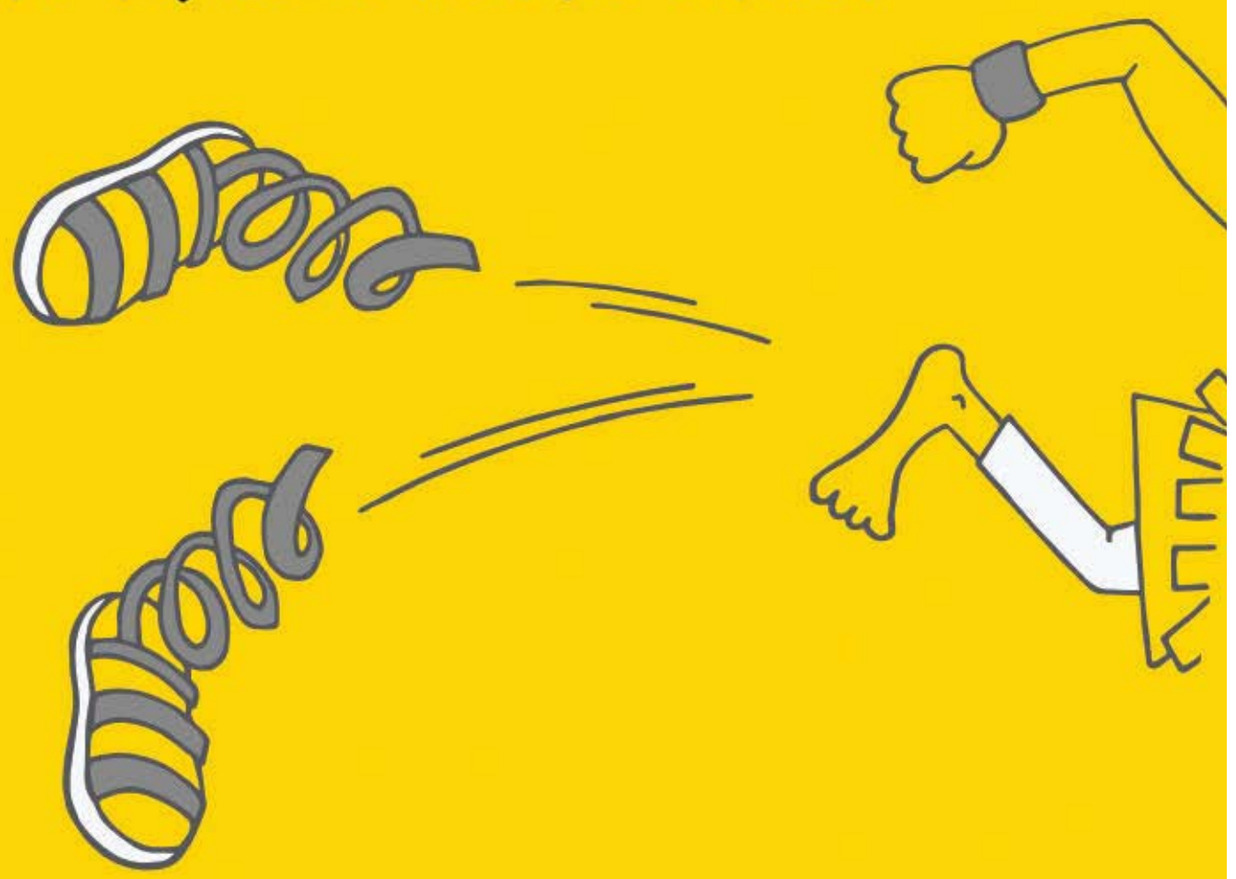
Per saperne di più...

#futuregoesfromhere
#ilfuturopassadaqui
#TwoHearts
#FEIEventingChamps #eventing
#FordEdge #OverTheEdge
#saudia #saudiarabianairlines
#acqualauretana #falesco
#Falesco #FamigliaCotarella



vueling
AIRLINES

CORRERE DIETRO I TUOI TRAGUARDI O VOLARE PER RAGGIUNGERLI



Volare e conoscere l'Europa.

POSSIBLE by **vueling**

PRENOTA SU VUELING.COM, SULLA NOSTRA APP O IN AGENZIA VIAGGI

KAPA WHUTUPAORO UNIANA. NGA TANGATA MOTU AOTEAROA.

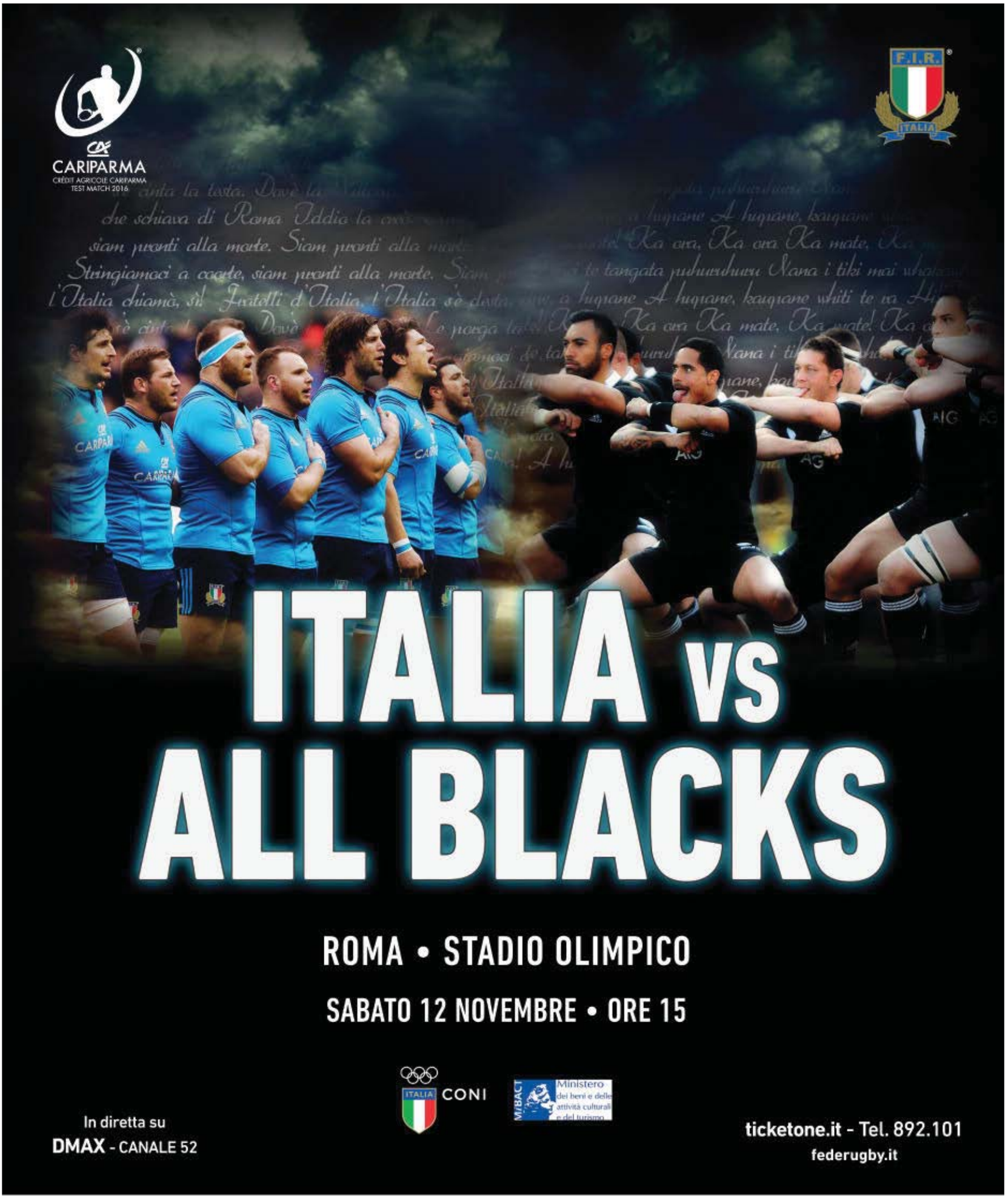
NUOVA ZELANDA ALL BLACKS

Partendo dall'inizio potrebbe sembrare l'alba di un rito magico o di qualche strano sortilegio. E andando nel dettaglio, nei quattro capoversi iniziali una sorta di magia è comunque presente. Sono quattro nomi della stessa medaglia a forma di palla ovale e con un colore ben definito: il nero. Che sia scritto in lingua Maori, italiana o utilizzando il classico soprannome che contraddistingue il mito dei neozelandesi, il risultato non cambia.

di Antonio Pellegrino - foto Luca d'Ambrosio

Sabato 12 novembre 2016, sia per gli appassionati di rugby che per i curiosi del nostro sport, sarà una data da segnare in rosso sul calendario. I campioni del mondo in carica torneranno a calpestare l'erba dello Stadio Olimpico di Roma a circa quattro anni dal loro ultimo match in Italia contro l'Italrugby. Per la Nazionale Italiana di Rugby sarà il primo dei tre Credit Agricole Cariparma Test Match del mese di Novembre: gli Azzurri, dopo l'incontro in programma a Roma, affronteranno il Sudafrica a Firenze sabato 19 novembre e Tonga a Padova sabato 26 novembre.
Reduce dalla vittoria della Rugby World Cup nel 2015 e del Rugby Championship con ben due giornate di anticipo, la Nuova Zelanda da anni rappresenta l'elite del rugby mondiale. L'atleta emblema dello spirito guerriero e del modo di giocare dei neozelandesi è Jonah Lomu, scomparso nel novembre 2015. Lomu è stato il primo rugbista che ha incarnato il giocatore moderno: potente, veloce e con una mole fisica superiore rispetto ai suoi colleghi. Di talenti tra le fila degli All Blacks, nel dopo Lomu, se ne annoverano molti: dall'ex capitano Richie McCaw, che ha appeso le scarpette al chiodo dopo la vittoria nell'ultimo mondiale, passando per Dan Carter, Ma'a Allan Nonu, Sonny Bill Williams (protagonista anche alle Olimpiadi di Rio 2016 dove ha rimediato un infortunio che con ogni probabilità gli impedirà di essere presente in campo all'Olimpico) e Julian Savea, ala protagonista nel successo dell'edizione 2016 del Rugby Championship e che a molti ricorda l'icona Lomu nel modo di giocare.
Di concerto con il lato tecnico c'è l'immancabile Haka, la danza che precede ogni par-

tita degli All Blacks e che tiene tutti ammutoliti e incollati sui movimenti dei giocatori che la eseguono con una sacralità unica non badando mai alla spettacolarizzazione del gesto e tenendo sempre ben saldo in testa il valore che ha per i neozelandesi, fattore che incrementa il fascino di un momento che è diventato un cult, negli anni, per coloro che assistono ai match con la Nuova Zelanda protagonista in campo.
L'Italia, dal canto suo, vedrà l'esordio casalingo del neo ct Conor O'Shea che, dopo il tour estivo in Argentina, USA e Canada chiuso con un bilancio di 2 vittorie su 3 incontri disputati, si presenterà alla guida dell'Italrugby per la prima volta tra le mura amiche dello Stadio Olimpico con l'obiettivo di giocare il miglior rugby possibile contro i campioni del mondo in carica.
L'attesa per il big match contro la Nuova Zelanda aumenta in modo inversamente proporzionale ai giorni che dividono gli appassionati di rugby dal 12 novembre. Le premesse per vivere una giornata di sport a 360 gradi all'interno e fuori dallo stadio, con il classico terzo tempo, ci sono tutte.


CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE CARIPARMA
TEST MATCH 2016
F.I.R.
ITALIA
ITALIA vs
ALL BLACKS
ROMA • STADIO OLIMPICO
SABATO 12 NOVEMBRE • ORE 15
ITALIA CONI
M/BACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
In diretta su
DMAX - CANALE 52
ticketone.it - Tel. 892.101
federugby.it
CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE
adidas
EDISON
REALE MUTUA
PERONI
PEUGEOT
NH HOTELS
Eden Park
atac
REAXING
gtz

WAA L'OSCA VIN

Nasce il Winning Attitude Award, riconoscimento internazionale per sportivi e personaggi che hanno lasciato il segno nel corso dell'anno o della loro carriera: le imprese e le esperienze più motivanti raccontate dai diretti protagonisti per trasferire messaggi dalla forte valenza sociale

di Patrizio Siniscalchi

C'è già chi lo definisce il premio più innovativo degli ultimi anni, ma in realtà è molto più di un semplice riconoscimento. Nasce in Italia il Winning Attitude Award, premio internazionale conferito a personaggi del mondo dello sport, della cultura, dello spettacolo e della società civile che nel corso della loro carriera o della loro vita si sono contraddistinti per mentalità vincente. Ideato per riunire e promuovere le eccellenze italiane appartenenti a diversi settori, è un premio che celebra la dedizione, la fiducia in se

R DELLA MENTALITA'

NCENTE

stessi, la determinazione e la concentrazione che hanno portato queste persone a diventare ciò che sono oggi. Un'idea unica nel suo genere, dalla forte valenza sociale, che mira alla crescita e al miglioramento personale attraverso la condivisione di storie ed esperienze (sportive e non) capaci di veicolare messaggi motivanti, di sviluppare attitudine positiva, convinzione e fiducia nei propri mezzi. Ideato dal mental coach di tanti calciatori di Serie A Sandro Corapi e dal giornalista sportivo Gianluca Meola, e promosso dall'IMCA – International Mental Coach Association, questo innovativo riconoscimento verrà celebrato in una serata di gala con una cerimonia di premiazione davvero originale: tutti i vincitori, eletti attraverso una giuria composta da esperti del settore e rappresentanti del mondo dell'informazione (divisi in due categorie, Sport e Life), saranno chiamati sul palco non solo a ritirare materialmente il premio ma anche a diventare relatori d'eccezione, raccontando le proprie imprese attraverso un breve discorso, un'intervista o una vera e propria presentazione. L'evento si terrà a Roma Venerdì 11 Novembre presso il Gran Teatro del Church Palace, storico palazzo rinascimentale della Capitale incastonato nella suggestiva cornice di Villa Carpegna. "Quando si parla di mentalità

vincente e obiettivi raggiunti il primo pensiero riconduce spesso a campioni dello sport o personaggi che hanno conquistato traguardi eccezionali – spiega Gianluca Meola, ideatore del WAA insieme a Sandro Corapi – ma ciò che permette a quei campioni di compiere quelle imprese si può trovare anche in ogni persona che sceglie di mettersi in gioco nel quotidiano, di affrontare sfide apparentemente impossibili, sono concetti che possono essere estesi anche ad altri ambiti della vita di tutti i giorni". Da qui l'idea, col premiato di turno che racconta la sua impresa, sportiva o personale, come ha raggiunto i

GLI IDEATORI

SANDRO CORAPI

Mental coach specializzato nei settori business, life e sport. Ha raggiunto successi in tutti i settori in cui ha lavorato, fino ad arrivare a quelli recenti in ambito calcistico, come la conquista della Coppa Italia 2013 da mental coach ufficiale della Società Sportiva Lazio o la recente collaborazione con la nazionale Svizzera di Vladimir Petkovic in occasione degli Europei 2016. Ha collaborato con sportivi del calibro di Miroslav Klose, Antonio Candreva, Anderson Hernanes, Baldé Diao Keita, Federico Marchetti, Luca Mazzitelli e molti altri ancora. È presidente e fondatore della Corapi Coaching Academy e dell'International Mental Coach Association, con le quali intende diffondere la cultura dell'atteggiamento mentale positivo.

GIANLUCA MEOLA

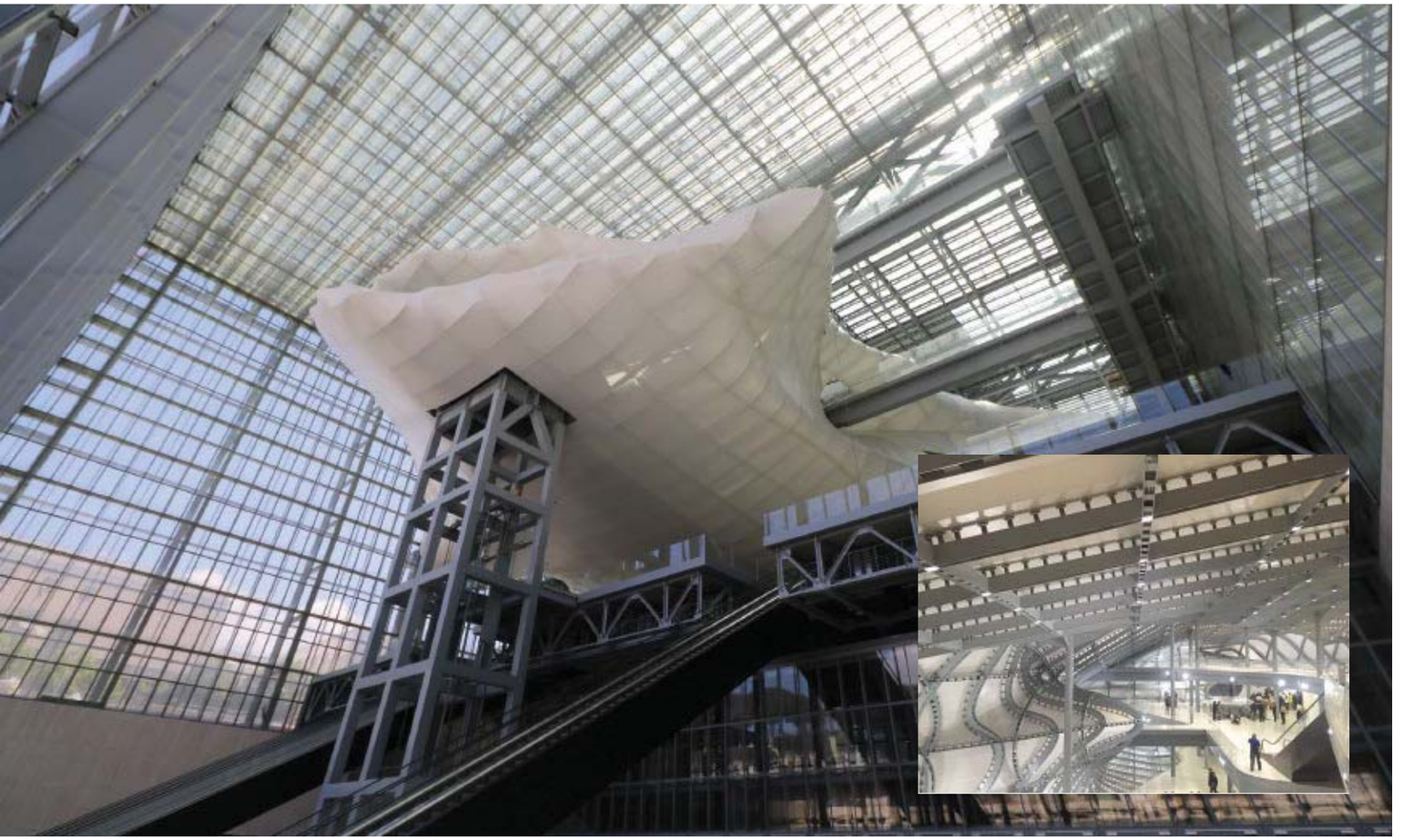
Giornalista e telecronista sportivo, autore, conduttore, PR e ufficio stampa nazionale e internazionale nei settori sport, intrattenimento e grandi eventi. Tra i suoi clienti annovera la popstar Madonna, collabora con le più famose leghe mondiali di sport da combattimento, tra cui Bellator e Glory World Series, e con il leggendario team americano degli Harlem Globetrotters. Consulente in comunicazione per molte federazioni sportive nazionali, cura l'immagine di aziende e personaggi dello sport, della musica e dello spettacolo. Vanta numerose collaborazioni con riviste italiane e straniere, tra cui Premiere e Entertainment Weekly, è anche direttore della testata sportiva on line Playsport.

suoi traguardi, come ha vinto le difficoltà e superato gli ostacoli: "Sarà un mix tra una cerimonia di premiazione e una convention sulla falsariga delle conferenze di TED® - prosegue Meola - in quei campioni e in quelle testimonianze tutti si potranno rivedere, identificarsi nella storia e nell'esperienza del premiato può diventare la molla capace di permettere a ogni persona di prendere in mano le redini della propria vita, non arrendersi di fronte alle difficoltà e diventare così l'unica artefice del proprio destino. Abbiamo già concluso le operazioni di nominations e selection day: tra i premiati avremo tantissimi campioni dello sport ma anche personalità della cultura, dello spettacolo, anche persone normali che grazie alle loro imprese saranno fonte d'ispirazione, simboleggeranno il coraggio e la determinazione. Sarà un evento in cui coinvolgeremo studenti, collettività, enti e associazioni". Sandro Corapi, mental coach di tanti calciatori di Serie A tra i quali anche Antonio Candreva e Hernanes, crede molto in questo progetto: "I traguardi che si riescono ad ottenere nello sport come nella vita non dipendono esclusivamente da fattori quali intelligenza, competenza, abilità, ma anche dal modo in cui si definiscono gli obiettivi e dall'impegno che si è disposti a infondere per conseguire i risultati desiderati. La condivisione di modelli ed esperienze capaci di intervenire positivamente sul meccanismo di elaborazione dell'atteggiamento della persona può contribuire a sviluppare l'autostima e la motivazione, inoltre possono rivelarsi utili anche nell'azione di prevenzione e contrasto di malattie sociali sempre più diffuse come ansia e depressione". Se è vero che sono le idee a generare il cambiamento, beh, in attesa di questo grande evento, tanto per rimanere in tema, a noi questa idea sembra già "vincente"...

ROBERTO DIACETTI
DESTINAZIONE ROMA

Ci eravamo già incontrati per i Mondiali di nuoto di Roma 2009, quando era Direttore Generale del Comitato Organizzatore. Poi è stato A.d. in Risorse per Roma ed in Atac SpA. Oggi è Presidente di EUR SpA, società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al 90% che, oltre a detenere nel proprio importante patrimonio immobiliare capolavori del razionalismo italiano (il Colosseo Quadrato tanto per dirne uno), a giorni collocherà sul mercato dei grandi eventi internazionali il nuovo Centro Congressi, progettato da Massimiliano Fuksas, per fare di Roma una destinazione leader del turismo congressuale mondiale. A quando l'inaugurazione ufficiale? Quanto può valere il turismo congressuale a Roma?

La struttura congressuale, il cui progetto è di uno dei più grandi architetti italiani in campo mondiale, è ultimata: oltre 8.000 posti ed un luxury hotel da 439 stanze "La Lama", per posizionare Roma nella top 5 delle destinazioni congressuali mondiali. Il 29 ottobre prossimo, in occasione della cerimonia ufficiale di inaugurazione, che sarà trasmessa in diretta televisiva su Rai1, mostreremo a tutti la bellezza e la funzionalità di un'opera che è già un landmark artistico per la Capitale. Peraltro in quell'occasione verrà svelato il nuovo nome, che sostituirà l'appellativo Nuvola di Fuksas, e che sceglieremo all'esito di concorso di idee internazionale aperto a tutti, a cui c'è tempo fino al 6 ottobre per partecipare (www.namethefuture.com). Considerando la grande bellezza di Roma e l'appeal di questa grande opera, siamo convinti che sapremo guadagnare una importante quota di mercato in un segmento, quello della meeting industry, molto interessante in termini di ricchezza generata e sviluppo del territorio. Il turismo business (viaggi d'affari, convegni, congressi, eventi corporate, incentive) vale, a livello internazionale, qualcosa come 990 miliardi di dollari (dati OCSE Turismo 2012). Il turismo congressuale di grande dimensioni è la parte più interessante e strutturata del turismo business e pesa all'incirca un terzo dell'intero comparto. Solo questo basta a dare la misura di quanto sia importante, in termini di Pil regionale e nazionale, sviluppare questo settore di business. Inoltre, le previsioni per il triennio 2014-2016 sono di ulteriore crescita (5- 5,5% all'anno), soprattutto in Europa nel bacino del Mediterraneo. Questi i numeri di un mercato in cui il nuovo Centro Congressi dell'Eur sarà il principale atout di Roma nei confronti dei



PCO (professional congress organization) e degli operatori congressuali di tutto il mondo. Per rispondere alla sua domanda citerò uno studio della Camera di Commercio che stima tra 1.000 e 1.400 euro ad evento la quota spesa da un singolo congressista. Calcolando che noi, a regime, possiamo puntare ad ospitare tra i 200 e i 300 mila congressisti l'anno, la potenziale ricaduta sul territorio è stimabile tra i 200 e i 300 milioni di euro.

Avete già appuntamenti in agenda?

Certamente si, a conferma del grande appeal di Roma come destinazione turistico-congressuale, capace di sbaragliare la concorrenza di importanti città congressuali internazionali come Monaco e Boston. Rispetto ai mega congressi, quelli con oltre 3.000-delegati che si pianificano con 4-6 anni di anticipo, ospiteremo già nel 2018 IBA (International Bar Association) il congresso mondiale degli avvocati, che porterà a Roma dal 7 al 12 ottobre oltre 6.000 partecipanti. Ci siamo poi aggiudicati – in partnership con AiM Group International, la gara per ospitare proprio al nuovo Centro Congressi ICSES 2022, il meeting Internazionale di Chirurgia della Spalla e del Gomito, organizzato con cadenza triennale, con oltre 3.000 delegati provenienti da tutto il mondo. Ma il 2017 sarà già l'anno della piena operatività, in cui inizieremo ad ospitare congressi associativi, convention del mondo corporate ed eventi, di medie e grandi dimensioni.

Il 2016 sarà un anno ricco di inaugurazioni: non solo il nuovo Centro Congressi, ma anche il Luneur. A quando l'apertura?

Il business congressuale è parte di un progetto di rilancio e di innovazione molto più ampio, che ha come obiettivo quello di connotare questo quadrante della città come business district e costruire un'offerta turistica che sia complementare a quella del centro-storico. Un'offerta integrata, con standard qualitativi di livello internazionale, che si compone di meeting e di grandi eventi internazionali, senza dimenticare il leisure, l'intrattenimento e lo sport: questa è la nostra vision.

In questo quadro il 2016 è un anno decisivo per l'Eur: il 27 ottobre prossimo ci sarà l'apertura al pubblico del Luneur, rinnovato da un colosso del settore come Cinecittà Entertainment. Si tratta di un family park, concentrato su una fascia d'età specifica, 0-12 anni, che avrà anche una serie di attrazioni collegate all'elaborazione psicologica e all'apprendimento del bambino, che giocando potrà apprendere.

In questo senso Lei ha parlato spesso di Eur 2.0. Cosa intende esattamente?

Intendo la capacità di immaginare un nuovo centro di attrazione per Roma, che sia etero-orientato al turismo business, in una dimensione multipla dove convivano insieme la gestione e conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico, che rappresenta il moderno a Roma, lo sviluppo di nuovi progetti che sappiano imporre un segno artistico e architettonico contemporaneo, come per il Centro Congressi disegnato da Fuksas, e aprire nuovi mercati, l'entertainment e le leisure activities, come detto. Un Eur 2.0 dunque, prendendo a prestito un'espressione usata per indicare lo stato d'evoluzione del web, che può aiutare ad esprimere con un messaggio efficace ed espressivo questa nuova immagine che ci proponiamo. Un'operazione che colloca la tutela del patrimonio in un quadro di sviluppo dinamico dell'area, tenendo ben presenti due finalità che devono essere contemperate: la valorizzazione degli interessi che siamo chiamati dai nostri azionisti a conseguire e la promozione socio-culturale del territorio, perseguendo come obiettivo più generale una migliore vivibilità, anche ponendo l'Eur quale ambito urbano privilegiato per l'attuazione di progetti in field di innovazione e sostenibilità ad ampio raggio.

E lo sport?

L'Eur ha sempre avuto una grande tradizione sportiva: gran parte del suo sviluppo è legato alle Olimpiadi di Roma 1960. Pensiamo soltanto al Palazzo dello Sport, alla Piscina delle Rose e alla sistemazione dell'area del Laghetto. E proprio il lago artificiale è tornato ad ospitare nuovamente il grande grande sport: il Grand Prix di Triathlon con oltre 100 triatleti internazionali, per promuovere il grande intrattenimento sportivo all'Eur. Un'operazione che ha riscosso grande successo e che portiamo avanti di pari passo con la promozione della pratica sportiva, aperta a tutti, perché l'Eur è anche sport amatoriale, jogging e relax nei suoi 70 ettari di parchi urbani e giardini di pregio. In questo senso, guardando con interesse e con le dovute proporzioni ai grandi parchi urbani come Hyde Park (250 ettari), non escludiamo di organizzare anche all'Eur dei centri fitness temporanei all'aperto – per esempio - per favorire la partica sportiva ad impatto zero, coniugando i grandi eventi sportivi, la cultura della sostenibilità e della salvaguardia ambientale, con la partica amatoriale ed il benessere dei cittadini e di quanti sceglieranno l'Eur.

EMME più Supermercati

LA NOSTRA FRESCHEZZA E' IN OFFERTA SPECIALE
TUTTI I GIORNI DI TUTTI I MESI DELL' ANNO !

COLLEZIONA DESIGN

guzzini

Collezionare **Guzzini** è facilissimo! Tutti i giorni **dal 29 settembre 2016 al 15 gennaio 2017**, nei punti vendita Emme Più riceverai **1 bollino ogni 10 euro** di spesa e multipli. Consegna la scheda punti completa e ritira il premio prescelto, pagando un piccolo contributo, entro e non oltre il **29 gennaio 2017**.

100 YEARS OF ITALIAN DESIGN

Quando diciamo che la nostra "freschezza" non teme confronti sappiamo bene di cosa parliamo. Qualità, controlli, igiene, convenienza: ogni nostro fornitore, di qualunque prodotto si tratti, è divenuto nel tempo un partner affidabile che ci consente di offrire tutti i giorni in tutti i Supermercati EmmePiù ciò che è più fresco e più buono ai prezzi migliori. Tutto l'anno direte? Vi chiediamo di provare e capirete che davvero le offerte speciali sulla nostra "freschezza" non finiscono mai!

COLLEGATI AL SITO www.emmepiu-supermercati.it E SCARICA IL VOLANTINO DELLE OFFERTE

SEGUICI SU:

Un sogno attraverso guerra e mare. Le olimpiadi di Rio hanno raccontato anche la bella favola della squadra formata da atleti in fuga da guerre e tirannie.

di Marta Angelucci

Photo Rio 2016 Alex Ferro

La crisi globale dei rifugiati ha raggiunto in questi ultimi anni i più alti picchi di "migranti forzati" che si siano mai visti dalla seconda guerra mondiale. Quest'anno, per la prima volta, è stata istituita, per le Olimpiadi di Rio, la squadra di Atleti Olimpici Rifugiati, sotto iniziativa del CIO (Comitato Olimpico Internazionale) e sotto il patrocinio dell'UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati). Tale iniziativa è stata promossa per porre sotto i riflettori la difficile e delicata questione dei rifugiati, nel tentativo di dar loro, a livello sportivo, una "casa" nel villaggio olimpico e l'opportunità di vivere il sogno dei giochi, partecipando sotto la bandiera olimpica.
Il team era composto da dieci membri: otto africani e due siriani; sei uomini e quattro donne, divisi in tre differenti discipline (Atletica, Judo e Nuoto) guidati dall'atleta keniota Tegla Loroupe, specializzata sulle lunghe distanze ed attuale detentrice del record mondiale per i 20mila, 25mila e 30mila metri piani. Tegla è anche ambasciatrice ONU e UNICEF per lo sport ed è la fondatrice di un'organizzazione benefica a suo nome.
Quelle degli atleti sono storie che si assomi-

Il team dei rifugiati sfila al Maracanà

© Getty Images

OLIMPIADI DI RIO:

TEAM REFUGEES

"Il judo non mi ha mai dato soldi, ma mi ha dato un cuore forte"
Yolande Mabika

L'arrivo a Rio degli atleti rifugiati provenienti dal Kenia Photo Rio 2016 André Naddeo

Il team rifugiati sotto il Cristo Redentore Photo Rio 2016 André Naddeo

gliano nelle loro terrificanti vicissitudini; vite sconvolte dalla guerra civile, capace di spazzare via case e di dividere famiglie. James Chiengjiek ad esempio, atleta ottocentista, vide suo padre morire durante la seconda guerra civile sudanese, decidendo di fuggire dal paese per scappare al reclutamento forzato come bambino soldato. Come lui, anche Yiech Biel, ottocentista, scappò dal Sudan a dieci anni; entrambi ricordano come non avessero scarpe per correre ed allenarsi, ferendosi molto spesso i piedi, e di quanto il clima nel campo di Kakuma (uno dei più grandi campi profughi al mondo, in Kenya) fosse sfavorevole per correre in assenza di una palestra. Gli altri membri della categoria di atletica erano Yonas Kinde, maratoneta ed unico etiope (gli altri atleti sono tutti rifugiati del Sudan del Sud); Paulo Lokoro, mezzofondista fuggito in Kenya a quattordici anni; Rose Lokonyen, ottocentista e portatrice della bandiera alla cerimonia di apertura; e Anjelina Lohalith, mezzofondista, costretta a fuggire a sei anni dal proprio villaggio distrutto.
Nella categoria del Judo, hanno partecipato invece due rifugiati provenienti dal Congo, Popole Misenga (categoria 90 kg) e Yolande Mabika (categoria 70 kg), che avevano ottenuto lo status di rifugiati presso il Brasile durante i Campionati Mondiali di Judo del 2013: purtroppo, durante questa esperienza, vissero esperienze agghiaccianti. Entrambi hanno raccontato di come i loro allenatori li rinchiusero in una camera d'albergo, confiscandogli i passaporti, segregandoli e affamandoli, spendendo tutti i fondi federali stanziati per i due atleti in prostitute e alcool. Quando perdevano una gara, spesso venivano rinchiusi dentro una gabbia; gli abusi sono finiti quando Yolande riuscì a fuggire, trovando aiuto presso il quartiere africano di Rio, tornando a prendere Popole, liberandolo. In quel momento decisero di chiedere asilo.
Ultima categoria è quella del nuoto, dove si sono messi in gioco Rami Anis, centometrista stile farfalla, e la giovanissima Yusra Mardini, classe '98 e centometrista stile libero. Rami, ora rifugiato in Belgio, ereditò la passione per il nuoto da suo zio Majad, nuotatore siriano e sua grande fonte di ispirazione. Scappò da Aleppo, raggiungendo suo fratello maggiore a Istanbul. Non avendo però lo status di rifugiato in Turchia, non avrebbe potuto partecipare alle gare: "È come se qualcuno studiasse, studiasse, studiasse, e poi non potesse fare il suo esame." Decise quindi di affrontare il mare su un'imbarcazione di fortuna, raggiungendo le coste della Grecia e trovando finalmente accoglienza in Belgio.
Ultima, non per importanza, è la nuotatrice di Damasco Yusra Mardini, la cui storia ha sbalordito il mondo, trasformandola a pieno diritto in un'eroina, ben oltre il mondo sportivo. La sua famiglia ha l'acqua nel sangue: anche suo padre e sua sorella Sarah sono nuotatori, ed è proprio con quest'ultima che Yusra scappò in Libano e poi in Turchia, per sfuggire alla guerra in Siria. Anche per loro la tappa successiva fu la Grecia: presero la decisione di salire su un piccolo gommone, adatto a un numero di sei/sette persone massimo, con altri diciotto migranti. Nel transito verso le coste greche però, il motore si fermò e il gommone iniziò ad affondare; sull'imbarcazione di fortuna, solo lei, sua sorella e un'altra persona erano in grado di nuotare ed è qui che decisero di tentare l'impossibile: trainare il gommone a nuoto fino all'isola di Lesbo. L'impresa eroica e titanica durò tre ore e mezza, e fu solo la lotta per la sopravvivenza e la determinazione che guidarono Yusra in mezzo al mare: "Sarebbe stato vergognoso per me se le persone sulla nostra barca fossero annegate. Io non avevo intenzione di stare lì a disperarmi che sarei morta anch'io annegata". Attraverso l'Europa, Yusra riescì ad arrivare in Germania insieme a sua sorella, e a Berlino ottennero asilo, riuscendo in seguito a ricongiungersi coi propri genitori.
"Voglio dimostrare a tutti che, dopo il dolore, dopo la tempesta, arrivano giorni di sereno."
Yusra Mardini

Yusra Mardini e Rami Anis Photo Rio 2016 André Naddeo

PIU' BICI MENO AUTO

"Mobilità moderna", "disincentivi all'uso delle automobili", "ciclabili sulle consolari", "biciclette nei condomini", Paolo Bellino, nuovo delegato alla mobilità ciclabile di Roma Capitale, delinea i progetti e le politiche future relative alle due ruote, rispondendo anche ai dubbi suscitati sulla sua nomina da parte del sindaco Raggi.

Testo e foto di Giuliano Giulianini

Paolo Bellino è una persona nota nell'ambiente dei ciclisti romani. E' uno dei fondatori del collettivo Salvaiiciclisti, molto attivo negli ultimi anni sia nella promozione di una mobilità urbana più favorevole alle biciclette, sia nella denuncia delle criticità che mettono in pericolo la salute e l'incolumità dei ciclisti. Da alcune settimane è stato nominato "delegato alla mobilità ciclabile", suscitando entusiasmo e speranza da parte di molti romani a due ruote, ma anche dubbi e polemiche da parte di altri. Gli viene imputata un'intransigenza verso le auto poco politically correct e una vicinanza al mondo dei centri sociali e dei movimenti alternativi. Blogger, giornalista, attivista; non è chiaramente un tecnico o un urbanista ma senza dubbio conosce i problemi di cui si dovrà occupare. Lo abbiamo interpellato per capire in che direzione "pedalerà" il Comune nei prossimi mesi.

Qual è la sua visione futura di una Roma ciclabile?
In estrema sintesi, una città dove sia sicuro e facile usare la bicicletta per spostarsi, anche in intermodalità con il mezzo pubblico nei momenti di "crisi", per esempio la notte quandi si è stanchi o in caso di forte pioggia.
Come pensate di far cambiare abitudini ai romani, notoriamente molto "affezionati" alle proprie automobili, anche per i piccoli spostamenti?
Agire su due fronti: la cultura della mobilità moderna, una moral suasion; e il disincentivo all'uso dell'automobile privata per spostamenti personali. Oggi le vetture sono occupate da una sola persona, meno spesso due, quasi mai cinque. E' sia uno spreco, sia un atto antisociale, una privatizzazione indebita dello spazio di tutti.

tecnostampa srl

STAMPA COMMERCIALE • EDITORIALE • PUBBLICITARIA

Qualità, esperienza e innovazione

...corrono la stessa gara

La nostra passione al tuo servizio.
Riserviamo speciali trattamenti a Federazioni e Circoli Sportivi.

S.P. 84 Sutrina Km. 4,200 - **SUTRI** (VT)
Tel. +39 0761.600932 - commerciale@tecnostampa.net
www.tecnostampa.net - TecnostampaSrl

Diciamolo chiaramente: aumentare gli spazi di ciclabilità significa togliere spazio alle auto. O no?
Diciamolo chiaramente: sì.
A che punto è l'iter del GRAB? Quando conta di veder partire i primi lavori necessari?
Il 21 settembre verrà siglato il protocollo d'intesa tra il Campidoglio e il ministero delle Infrastrutture. Da allora si inizierà a progettare, in seguito alle necessarie conferenze dei servizi si partirà con la cantierizzazione. Nel migliore dei casi si parte dopo sei mesi dalla firma del protocollo.
Grab a parte, ci sono già altri progetti di ampio respiro in cantiere?
Non considero il Grab un progetto di ampio respiro. Ritengo di ampio respiro dotare ogni consolare di corsie ciclabili. Il Grab deve essere inserito in questo contesto, ma per lo più è una ciclabile per il tempo libero.
Ci sono provvedimenti, ordinanze, variazioni urbanistiche, già pronti per i prossimi mesi che possano rendere immediatamente visibile il processo di miglioramento della ciclabilità romana?
Sì, per esempio la modifica al regolamento edilizio che consente di parcheggiare le bici negli spazi condominiali, sull'esempio di Torino e Milano. Verrà approvata a breve dal consiglio comunale.
Sappiamo che bike lane, nuove aree pedonali e integrazione con i trasporti pubblici sono i concetti base dei vostri programmi. Sentite di avere il pieno appoggio dell'Agenzia della Mobilità, delle aziende di trasporto e dei Vigili Urbani su questi temi cruciali?
Perché non dovrebbero? Sono parte integrante dell'amministrazione, non corpi estranei. Eventuali dubbi e difficoltà verranno superati. Le decisioni sono politiche, non amministrative.
Per i futuri progetti di ciclabilità farete dei bandi internazionali? Utilizzerete urbanisti già in organico alla Pubblica Amministrazione? Prenderete spunto da esperienze di altre città?
Verranno utilizzati tutti gli strumenti e tutte le opportunità che Roma merita, e che con troppo ritardo non ha adottato.
Come è nata la sua nomina a questo incarico? Si è proposto? E' stato contattato dallo staff del Sindaco?
Questo lo deve chiedere a Virginia Raggi. E' lei ad avermi proposto l'incarico, che ovviamente ho accettato come una missione essenziale per Roma.
Come organizzerà il suo lavoro? Si appoggerà a un forum di associazioni o verrà tutto deciso nel suo gruppo di lavoro e con l'assessorato alla mobilità?

Organizzerò un ufficio ciclabilità nell'assessorato; ritengo fondamentale il coinvolgimento delle istanze di base, purché siano di base davvero. Lavoreremo a stretto contatto con i consiglieri comunali.
Qual è, al momento, la quotidianità del suo incarico?
Deve ancora essere formalizzato, solo dopo potrò rispondere. Comunque stimo che non avrò più tempo libero, questo è un lavoro a tempo ultrapieno.

Notoriamente lei è contrario alla candidatura olimpica, che però porterebbe alla ricostruzione di un velodromo a Roma, dove non esiste da decenni a scapito del movimento ciclistico nazionale. Non la vive come una contraddizione?
Per niente. Potremmo ugualmente avere un velodromo, se Roma decidesse di dotarsene. La capitale d'Italia è assolutamente in grado di poter decidere in autonomia di quali impianti sportivi dotarsi, e trovare le formule più adeguate per il reperimento di fondi.
La sua nomina è stata criticata per il fatto che lei non è un professionista della mobilità urbana ma, essenzialmente, lo intenda con rispetto, un cicloamatore, anche "pittoresco" per usare uno dei termini meno forti usati da qualche suo detrattore.
Come risponde a questo argomento?
Non sono un cicloamatore, parola che non ha senso nella mia storia. Sono l'esponente di una comunità accreditata e fortemente intenzionata ad avere finalmente anche a Roma una ciclabilità moderna e non amatoriale ma utilitaristica. Le critiche sono in conto, ma questo è un incarico "politico", non "tecnico". Di tecnici siamo pieni e li faremo lavorare al meglio.

L'isola del Benessere

Centro Estetico

CENTRO ESTETICO SPECIALIZZATO

- trattamenti estetica di base
- trattamenti spa con cabina termale e di coppia con cabina doppia
- pressoterapia, radiofrequenza, endospheres therapy, ossigeno terapia, laser a diodo, lampade solari
- extension ciglia, permanente e tintura ciglia, trucco a 360 gradi, trucco semipermanente
- medico estetico

L'ISOLA DEL BENESSERE
Via Caprarola, 18 Roma - Tel. 0633250466

FACCIAMO LA GUERRA... SPORTIVAMENTE!

Se camminando per strada vedete la fermata dell'autobus trasformata nella panchina di una squadra di calcio, se trovate degli attrezzi da palestra sul marciapiede che vi invitano ad allenarvi o se notate per esempio una macchina completamente distrutta da un pallone gigante...beh, non spaventatevi, è solo una delle tante iniziative di marketing non convenzionale messe in atto da aziende sportive.

di Marco Oddino

La guerrilla marketing è una strategia promozionale che le aziende di ogni settore utilizzano già da qualche anno; un metodo di comunicazione innovativo e di rottura, ben differente dai classici sistemi di comunicazione, che ha fatto il suo ingresso in Italia all'inizio degli anni 2000.
Un caso che fece scalpore, fu ad esempio la campagna che fece SKY a supporto della serie Romanzo Criminale, posizionando di fronte al Palazzo della Civiltà di Roma dei busti simil-marmo riproducenti quattro appartenenti alla Banda della Magliana, protagonisti della serie. L'operazione suscitò l'intervento del sindaco che definì la posa dei busti un'operazione di cattivo gusto, ma il ritorno mediatico fu incredibile!

Parlando di sport, numerosi brand operanti nel settore sportivo hanno scelto di perseguire questa particolare strada di promozione, in particolare le major e "nemiche" Nike e Adidas ne sono un esempio…e questo perchè lo sport rimane una grande passione, che si afferma sempre più come eccezionale business, costituito da milioni di interlocutori, attori coinvolti ed interessi di vari livelli.
L'obiettivo è anticipare le mode creando cultura, appartenenza e consenso intorno ad una marca o ad una squadra e quale modo migliore di stupire in modo stravagante…
Ma capiamo meglio quali sono le principali leve e come un piano di guerrilla marketing deve rispondere a determinate caratteristiche per colpire immediatamente il pubblico catturandone l'attenzione e trasformando l'azione virale in notiziabile attraverso il "word of mouth".

Ecco i diversi metodi utilizzati:

Viral Marketing: è la versione moderna del passaparola;Il messaggio viaggia in retepropagandosi in modo one-to-many,come un virus.I consumatori sono portavoce del brandFondamentali gli "opinion leader",cioè le persone in grado di esercitareinfluenza all'interno dei gruppi socialicui appartengono, i "connettori" tra le persone che "starnutendo" diffondono ilcontagio e contribuiscono a diffondernela notorietà di marca.
Teaser: brevissimi video che hanno il fine di alimentare il passaparola. Sono dei veri e propri rompicapi e generano una fortissima attesa per quello che sarà.
Advergame: nasce dall'unione delle parole Advertising e Game e si propone come una via di mezzo tra un viral ed un classico videogioco.
Flash Mob: con il termine flash mob si indica un gruppo di persone che si riunisce all'improvviso in uno spazio pubblico, mette in pratica un'azione insolita generalmente per un breve periodo di tempo per poi successivamente disperdersi. Il raduno viene organizzato attraverso comunicazioni via internet (Blog fino a ieri, social network oggi!) o tramite telefoni cellulari. In molti casi, le regole dell'azione vengono illustrate ai partecipanti pochi minuti prima che l'azione abbia inizio.

Ambient Marketing: colpire il proprio target attraverso i luoghi fisici in cui questo si aggrega spontaneamente, trasformando l'ambiente circostante, con l'utilizzo di elementi divertenti o in grado comunque di generare passaparola.
Ambush Marketing: sfruttare le azioni di un altro brand facendo attività non autorizzata….un caso emblematico fu quello della Pepsico che fece pubblicità senza permesso allo stadio durante la finale del Superbowl in cui Coca Cola, sui competitor principale era Main Sponsor.
Street Marketing: nelle azioni di street, la comunicazione sfrutta l'ambiente esterno per creare uno shock nell'utente: aggiunta di elementi di disturbo, come oggetti inusuali o dalle dimensioni particolari generando l'effetto sorpresa e rendendo l'esperienza epica.
Guerrilla Marketing: fa leva sulla necessità di carpire l'attenzione del consumatore, agendo con innovazione e audacia. Può avere forti effetti perché colpisce le persone all'improvviso, sfruttando ogni superficie, ogni spazio ed ogni mezzo per veicolare i propri messaggi.
Green Marketing: è un approccio di marketing (o più una filosofia di vita!) volto a sviluppare e promuovere prodotti e servizi eco-sostenibili in grado di soddisfare i propri potenziali clienti, senza avere impatti negativi sull'ambiente. Il Green Marketing oggi è responsabilità sociale a 360°e va sottolineato che il cliente non perdona!! Mai intraprendere quindi azioni benefiche se non si è coinvolti pienamente (bisogna crederci!!) altrimenti si rischia di incorrere nel Greenwashing!
Marketing Tribale: è l'individuazione del target non per fascia di età ma secondo stili di vita. Una tribù nel senso post moderno, è un insieme di individui con caratteristiche sociodemografiche molto diverse, ma collegati da una stessa soggettività, passione, esperienza e capaci di azioni collettive vissute intensamente, anche se effimere.
Social Media Marketing: il fine è quello di creare conversazioni e contenuti attraverso il proprio blog o social networking, spesso per instautare una relazione "one to one" con i propri followers e clienti.

Dalla scarpa di calcio, all'ultimo videogioco, ciò che realmente è quindi importante creare, è un contatto diretto e privilegiato con quello che possiamo definire "consumatore finale", persone sempre più esigenti con cui comunicare in modo sempre meno banale, al fine di generare un senso di aggregazione ed un "attaccamento alla maglia" (per utilizzare un gergo calcistico) di tipo tribale e virale come detto. In questo lo street marketing ha dato un forte impulso al sistema e spesso permettendo alle aziende di fare "saving" impiegando in più di un caso budget meno importanti e decisamente più funzionali alla causa. Attenti quindi… la prossima "vittima" potreste essere voi!

RICARICAR, L'OFFERTA PAY PER USE PER GUIDARE TUTTO COMPRESO

Con Hurry! prendi un veicolo nuovo e paghi in base ai km percorsi

Ricaricar, l'offerta "pay per use" per guidare tutto compreso
Con Hurry! prendi un veicolo nuovo e paghi in base ai km percorsi

Scegliere un veicolo nuovo e utilizzarlo con una formula "tutto compreso" pagando solo in base ai km effettivamente percorsi: il sogno di ogni guidatore si realizza con Ricaricar, la nuova offerta "pay per use" di Ald Automotive Italia, leader mondiale dell'autonoleggio che presenta questa novità mondiale in collaborazione con Hurry!, start up italiana che opera come piattaforma digitale e rappresenta il primo portale della mobilità.
La nuova proposta di Ald e Hurry! introduce definitivamente nel settore trasporti la semplicità e la convenienza delle offerte ricaricabili che hanno reso il cellulare accessibile a tutti grazie al principio del *"pay per use"*.

Con Ricaricar tutto è trasparente e facile: ci si collega al sito e si opziona il veicolo nuovo che soddisfa le proprie esigenze. Sottoscrivendo un contratto di 36 mesi, è possibile disporre del mezzo prescelto a partire da 99 euro al mese, a seconda del tipo di veicolo (una citycar, un suv, una sportiva, una moto). A questo punto, l'utente ha a disposizione un veicolo nuovo tutto per sé con la possibilità di poterne gestire liberamente l'utilizzo: basterà acquistare online di volta in volta sul sito di Hurry le "ricariche" di cui ha bisogno. Non ci sono percorrenze minime obbligatorie e si paga solo in base ai km effettivamente percorsi. Ricaricar è "tutto compreso": bollo, assicurazione, cambio gomme, manutenzione e non prevede né anticipi né maxi rate finali.

DUE PONTI SPORTING CLUB

100% benessere

18 **CAMPI DA TENNIS** illuminati

2 **CAMPI DA PADDLE**

70 **ISTRUTTORI**
FIN - FIDAL - FIT - FGCI - FIF

160 **ORE SETTIMANALI**
di novità, fitness, acquagym

Il DUE PONTI SPORTING CLUB
ti offre la sua esperienza ventennale
e mette a tua disposizione:
18 campi da tennis,
2 campi di paddle,
6 palestre, 8 spogliatoi,
2 piscine coperte,
1 piscina scoperta
2 campi di calciotto,
1 campo di calcetto,
circuito interno running

All'interno troverete anche:
Bar, ristorante, negozio sportivo,
centro di fisioterapia, parrucchiere
e centro estetico

Quando il corpo sta bene, sta bene anche la mente...

La gamma dei servizi offerti dal Due Ponti Sporting Club è completata dall'elegante Centro Benessere (**SPA, bagno turco, sauna, idromassaggio, solarium, trattamenti estetici)** al cui interno è possibile trascorrere piacevolissimi momenti di benefico relax.

DUE PONTI SPORTING CLUB
Via dei Due Ponti
T 06.333.93.60

dueponti.eu

Maiorca: paesaggi mozzafiato e movida per tutti i gusti. Un mare cristallino e i più grandi locali e discoteche. Ma non solo: l'isola offre la possibilità di praticare una vasta gamma di sport sia a livello amatoriale che professionistico. Proprio per l'insieme di tutte queste caratteristiche risulta essere la più completa e divertente delle Isole Baleari. Settembre è il periodo migliore: il grosso dei turisti se ne va e il mare torna pulito, ma c'è ancora abbastanza gente per godere della una movida.

MALLORCA
LA PIU' GRANDE DELLE BALEARI

di Fabio Sieni

Tramuntana
L'unica catena montuosa dell'isola è anche un luogo magico, pieno di posti da esplorare e ammirare. Vengono organizzate numerose escursioni a cavallo, anche in autunno e in primavera, ma la vera attrazione è una passeggiata di otto giorni durante i quali si costeggiano i promontori sul mare. Lungo il percorso sono disponibili numerosi rifugi per le soste ed il ristoro.

Parapendio e deltaplano
Volare sul mare e sui paesaggi di Mallorca non ha eguali: basta rivolgersi alla Escuela de Ultraligeros Es Cruce o alla Parapente Alfabia per organizzarsi un pomeriggio di pura adrenalina con il deltaplano.

Barca a vela
Mallorca è una meta imprescindibile per chiunque abbia una barca a vela. Per chi non la ha, si consiglia di affittarla: ne vale davvero la pena. Il mare delle insenature sparse lungo la costa è davvero incredibile. Il luogo migliore? Il promontorio di Formentor, dove l'antico faro sovrasta acque di un colore blu acceso.

Immersioni e snorkeling
Non ci sono grandissimi fondali, ma le immersioni sembrano essere ugualmente tra gli sport preferiti dai turisti. La zona migliore dove poter praticare il diving è Port de Soller, dove ci si può imbattere in barracuda, scampi e cernie.

Golf

18 campi da golf sparsi per tutta l'isola, anche perché è l'unico sport praticabile tutto l'anno. Il club più famoso è quello del Club Canyamel, a 70 chilometri da Palma, 18 buche, adatto sia ai principianti che ai più esperti.

Movida

Ce n'è per tutti i gusti. St. Arenal è più frequentata da tedeschi e olandesi che la fanno da padrone; se si amano le serate al pub meglio andare al colossale Mega park, un ambiente divertente e movimentato. Nei pressi di Magaluf, invece, si trova il BCM, una delle discoteche più grandi d'Europa. Se si preferisce qualcosa di più tranquillo, meglio recarsi al centro di Palma, dove ci aspettano vicoli suggestivi, cantanti di strada e piccoli locali dall'ambiente tipico.

LISBONA

DA €43 SOLO ANDATA
TASSE INCLUSE

DA €73 ANDATA E RITORNO
TASSE INCLUSE

A BRACCIA APERTE
C'è posto per l'emozione

TAP PORTUGAL
a braccia aperte

A STAR ALLIANCE MEMBER

0% DISCOUNT

Tariffe discount valide per partenza da Roma e Milano che includono bagaglio a mano fino a 8Kg, pasto a bordo, accesso all'edicola digitale, 10% miglia e Check-in Online da 36h prima della partenza.
Altri livelli disponibili per partenze da Venezia e Bologna.

flytap.it

#novità

XMetrics FIT

Si tratta di un misuratore di performance e permette di migliorare e mantenere un'ottima forma fisica. Rileva: vasche, bracciate, tempi, conteggio calorie bruciate, monitora i tuoi obiettivi, efficienza nuotata, feedback audio in tempo reale.

NUOTO

COSA SERVE PER RICOMINCIARE

di Fabio Sieni

Kickboard

Ha una forma idrodinamica oltre che un leggere affondamento, che scarica la tensione dalle spalle e evita l'iperestensione del collo evitando il sovraccarico a queste due zone che solitamente è massimo. Insegna a mantenere l'allineamento corretto del corpo, per nuotatori di qualsiasi età e abilità.

Arena Swim Keel

Consente maggior controllo nell'assetto in acqua. Inoltre migliora la tecnica della gambata a delfino. Può essere usato come Pull Buoy o come tavola indifferentemente.

Maschera Mares X - Vision

La X-Vision è divenuta in poco tempo un punto di riferimento mondiale per le maschere da sub e questo prodotto viene da una minuziosa progettazione al computer. Consente di avere un ampissimo campo visivo. E' disponibile anche con le lenti ottiche. Le fibbie sono moto comode a regolazione rapida.

Pull Buoy Tyr USA

Coloratissimo in stile bandiera americana. E' progettato in modo da rafforzare la routine di esercizi acquatici. Adatto ai nuotatori di tutti i livelli.

Fulcrum supporto per bracciata

Aumenta l'efficienza della bracciata del nuotatore, bloccando il polso il gomito e la spalla nella posizione ottimale. In tal modo l'esercizio viene focalizzato sul miglioramento tecnico.

Elastico caviglie nuoto

E' pensato per chi nuota regolarmente e vorrebbe lavorare la parte alta del corpo. Si posiziona sulle caviglie per bloccare i piedi, così da favorire l'effetto avvolgente.

Snorkel Stile Libero

Aiuta il nuotatore di concentrarsi sull'equilibrio del corpo, sulla posizione della testa e sulla qualità tecnica della bracciata attraverso l'eliminazione della fase di respirazione. Un allenamento regolare con lo SNORKEL aumenta la tolleranza della Co2.

Cronometro Finis 100

E' digitale al quarzo ed ha funzioni di memoria, misurazione dei tempi parziali, di vasca e di frequenza della bracciata. E' resistente all'acqua e quindi adatto per gli sport acquatici e per l'uso sotto la pioggia.

Paracadute Nuoto Frenato Finis 30cm

E' composto da una comoda cintura in nylon, regolabile, connessa a un resistente paracadute. Fornisce resistenza al nuotatore permettendogli un allenamento di nuoto frenato, importante per sviluppare muscolatura, aumentare resistenza e velocità in vasca.

**Siamo tutti cresciuti con Ben Hur. La storia dell'uomo che si rovina con una tegola, e che deve affrontare un lungo viaggio per tornare. Ci ha appassionati e ci ha fatto compagnia almeno una o due volte l'anno.
Ora ritorna, quasi inaspettatamente, sul grande schermo. Cosa possiamo aspettarci?**

di Fabio Sieni

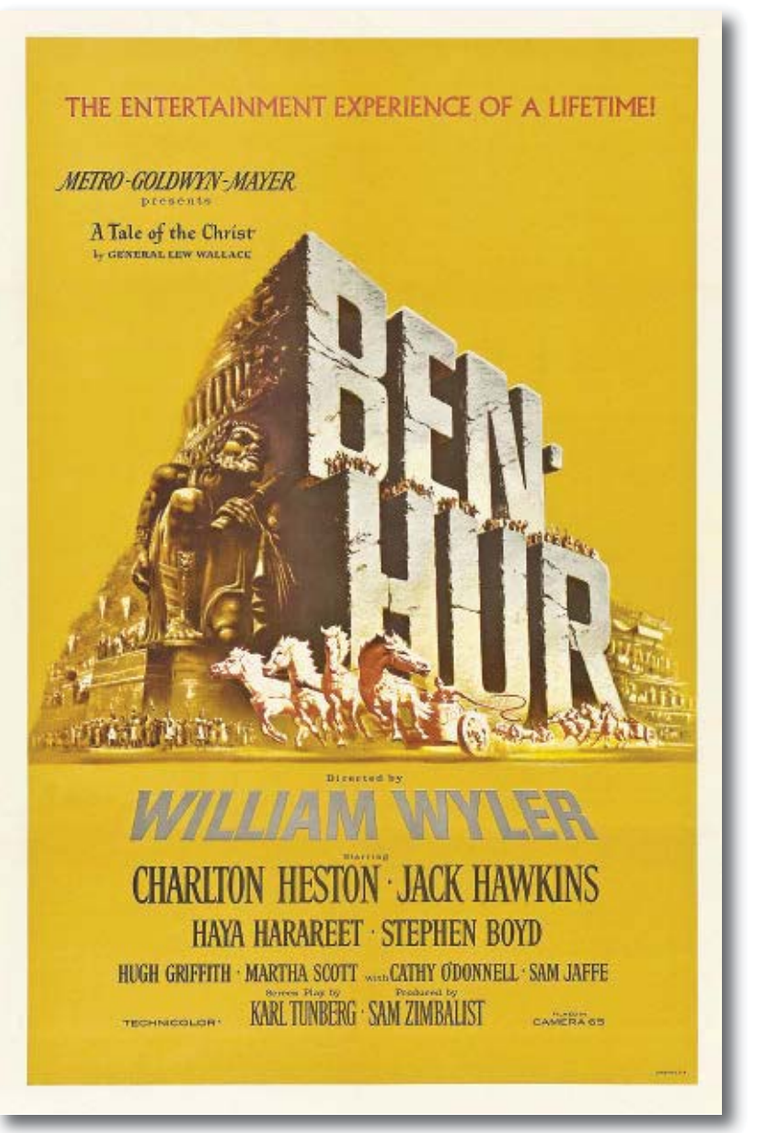
BEN HUR
IL RITORNO DEL MITO

Le origini

La storia originale è narrata in "Ben Hur: A Tale of the Christ", il libro più famoso di Lew Wallace, generale e politico statunitense. Fu subito un grande successo di pubblico (correva l'anno 1880) e fu quasi naturale quando ebbe due trasposizione cinematografiche, la prima del 1907 e la seconda del 1926. Per gli appassionati del cinema muto, sono assolutamente da recuperare (il secondo, diretto da Fred Niblo, è stato scelto per essere conservato nel National Film Registry della Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti).

Ben-Hur (1959)

La versione più conosciuta, che fece piazza pulita agli Oscar (11 statuette), è quella di William Tyler, con protagonista l'indimenticato Charlton Heston e una produzione con costi faraonici. Non badare a spese, in pieno stile Hollywoodiano, e si fece la storia. E' attualmente al centesimo posto nella lista dei cento migliori film statunitensi di tutti i tempi.



Il prossimo Ben-Hur

Alla regia Timur Bekmambetov (Wanted - Scegli il tuo destino, La leggenda del cacciatore di vampiri), e il protagonista sarà interpretato da Jack Houston, il Richard Harrow della serie tv Boardwak Empire. Due trailer già rilasciati dalla Universal Pictures e la sensazione che, anche questa volta, si siano fatte le cose in grande. Il problema che sorge è: ci serve davvero un altro Ben-Hur?

Prime impressioni

Sì, il primo trailer dà l'impressione di un kolossal all'altezza, con effetti speciali e computer grafica all'avanguardia. Ma il Ben-Hur che abbiamo conosciuto noi aveva una magia e un fascino che sembra davvero impossibile replicare. Questa nuova trasposizione rischia di apparire come un remake per le nuove generazioni. Ma un remake di una leggenda non può che essere un fratello minore, un pretesto per recuperare un classico e fare confronti.

Un'aspettativa alta

Forse la cosa migliore è accogliere il nuovo Ben-Hur tentando di godersi le scene spettacolari della battaglia navale e della corsa delle quadrighe. Sperando che il nuovo corso non tenti di mostrare troppo e più di quanto servirebbe. Nel 1959 il volto del Cristo rimaneva sempre nascosto allo spettatore, una scelta forte e ammaliante. Qui lo vediamo nel trailer.

Daniele Pecci, Maddalena Crippa e Rosario Coppolino

DANIELE PECCI AMLETO

Un uomo, da solo. Da solo con la sua coscienza. Un compito: la vita. Ma anche la paura, terribile, che immobilizza: la nostra. Esiste il "nostro" futuro? O esiste il destino? Non è dato sapere. Almeno per ora, almeno per l'uomo, cosiddetto moderno. Quello che forse conta però, è che queste domande costituiscano un ponte, che collega noi stessi a quell'uomo moderno, a quell'uomo shakespeariano, vissuto nel Milleseicento: siamo sostanzialmente gli stessi. L'Amleto di Shakespeare è il testo teatrale più importante dell'era moderna. Vi è in esso un'analisi profonda dell'umano sentire, in rapporto alle problematicità del vivere quotidiano. Meglio di chiunque altro, e soprattutto per primo, Shakespeare è riuscito a raccontare le infinite contraddizioni dell'essere umano, di fronte all'impegno che questo deve assumersi per poter anche semplicemente stare al mondo; affrontare il futuro, il destino, l'amore, le ingiustizie, le controversie, il dolore, la perdita ecc. In esso sono ben dosate le rappresentazioni del mondo grande, lo stato, i grandi destini e temi dell'umanità, e il microcosmo familiare dei sentimenti più intimi e segreti.

In questo senso per me, è il testo più moderno, più urgente, e come tale mi sprona più di ogni altro alla sua rappresentazione, anche in veste registica. Il mio impegno è quello di proporre al pubblico contemporaneo, uno spettacolo contemporaneo.

Non già con l'intento di mediare, sovrapporsi, o nella migliore delle ipotesi, aggiungersi, alla miriade di interpretazioni che dal 1601 ad oggi sono state fatte; sarebbe un esercizio di stile fine a se stesso e soprattutto assolutamente vano per il pubblico nuovo, del quale ci sentiamo di dover tenere conto in maniera particolare. Elemento nodale, è ovviamente il testo: traduzione e adattamento.

Leggermente tagliato (durerebbe altrimenti più di quattro ore) ma fedele, non alterato, e con una traduzione atta a esaltarne tutte le possibilità poetiche, ma in una prosa semplice, scorrevole, di facile comprensione, e con una messa in scena e una recitazione che si propongono di essere vicine al nostro mondo, senza simbolismi e sovrastrutture che si frappongano fra i 14 attori sul palcoscenico ed il pubblico.

TEATRO QUIRINO
Vittorio Gassman

Andrea Alberto
spettatore del Teatro Quirino
è Eduardo De Filippo

stagione teatrale 2016.2017
lasciati coinvolgere

18.30 ottobre
DANIELE PECCI
MADDALENA CRIPPA
ROSARIO COPPOLINO
AMLETO
di **William Shakespeare**
regia **Daniele Pecci**

1.6 novembre
GIULIANA DE SIO
NOTTURNO DI DONNA CON OSPITI
di **Annibale Ruccello**
regia **Enrico Maria Lamanna**

8.20 novembre
ENRICO GUARNERI
I MALAVOGLIA
di **Giovanni Verga**
regia **Guglielmo Ferro**

22 novembre 4 dicembre
LUCA LAZZARESCHI
GAIA APREA
MACBETH
di **William Shakespeare**
regia **Luca De Fusco**

6.18 dicembre
GABRIELE LAVIA
L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA
di **Luigi Pirandello**
regia **Gabriele Lavia**

25 dicembre 8 gennaio
MASSIMO GHINI
UN'ORA DI TRANQUILLITÀ
di **Florian Zeller**
regia **Massimo Ghini**

10.29 gennaio
MARIANGELA GEPPY
D'ABBRACCIO GLEIJESES
FILUMENA MARTURANO
di **Eduardo De Filippo**
regia **Liliana Cavani**

31 gennaio 12 febbraio
ANTONIO SALINES
MARIANELLA BARGILLI
LUCI DELLA RIBALTA
di **Charlie Chaplin**
regia **Giuseppe Emiliani**

14.26 febbraio
GIUSEPPE ZENO
IL SORPASSO
dal film di **Dino Risi**
regia **Guglielmo Ferro**

28 febbraio 5 marzo
NERI MARCORÈ
QUELLO CHE NON HO
drammaturgia e regia
Giorgio Gallione
(fuori abbonamento
in opzione per gli abbonati)

7.19 marzo
MASSIMO DAPPORTO
TULLIO SOLENGHI
QUEI DUE
STAIRCASE
IL SOTTOSCALA
di **Charles Dyer**
regia **Roberto Valerio**

21.26 marzo
MOSCOW STATE BALLET
LA BELLA ADDORMENTATA
di **P. I. Ciaikovskij**
coreografia **Marius Petipa**
diretto da **Anna Aleksidze-Grogol**

28 marzo 2 aprile
MARIANO RIGILLO
ANNA TERESA ROSSINI
ERANO TUTTI MIEI FIGLI
di **Arthur Miller**
regia **Giuseppe Dipasquale**

4.9 aprile
MR PÙNTILA E IL SUO SERVO MATTI
di **Bertolt Brecht**
scene e regia **Ferdinando Bruni**
e **Francesco Frongia**

18.30 aprile
EMILIO SOLFRIZZI
IL BORGHESE GENTILUOMO
di **Molière**
regia **Armando Pugliese**

BIGLIETTERIA Via delle Vergini angolo via Minghetti tel. 06 6794585

www.teatroquirino.it

BFD CHALLENGER ANCORA GRANDE TENNIS

Dopo gli Internazionali d' Italia, il grande tennis torna a Roma, al Due Ponti Sporting Club con il BFD Challenger, torneo ATP di 50 mila dollari

Questo evento tennistico, giunto alla seconda edizione, nasce dalla partnership tra il Due Ponti e la BFD Energy di Fabrizio Di Meo, azienda che opera nel campo dell' energia elettrica.

L' entry list presenta nomi di grande rilievo, cosa che assicura un livello molto interessante del torneo: l' olandese Robin Haase n° 62, l' inglese Aljaz Bedene n° 77, l' austriaco Gerald Melzer n° 88, il grande specialista del rosso Daniel Gimeno-Traver, n° 118 e stabilmente tra i primi 100 negli ultimi cinque anni; il serbo Filip Krajinovic, n° 157 con miglior classica n° 86 nel 2015 e finalista dell' anno scorso, il ceco Adam Pavlasek n° 112, lo slovacco Andrej Martin n° 124, lo spagnolo Ruben Ramirez Hidalgo n° 148.

E poi gli italiani Marco Cecchinato n° 140 (semifinalista della prima edizione) e Federico Gaio n° 178 e vincitore del Challenger di San Benedetto.

Appuntamento sabato 24 per il sorteggio del tabellone con Stefano Meloccaro e Jimmy Ghione. Tra gli appuntamenti collaterali ci sarà l' esibizione tra i giocatori del main draw e personaggi del mondo dello spettacolo organizzata domenica 25 dall' Onlus Tennis For Africa e il Players' Party martedì 27.

L 'ATP Challenger sarà preceduto da un impor-

tante appuntamento tennistico nazionale: dal 16 al 24 settembre si svolgeranno i Campionati Italiani di 2a categoria individuali, che prevedono il tabellone di singolo e doppio. Il Campione Italiano accederà di diritto al tabellone principale del BFD Energy Challenger.
Sono ben 250 i giocatori iscritti che venerdì 16 si presenteranno per il check in di conferma per cominciare l' indomani già alle ore 9. E' prevista la sessione serale.
Dopo tanti anni, il torneo nazionale più importante torna a Roma richiamando i più quotati giocatori italiani e, oltre ai beniamini di casa Federico Teodori, Lorenzo Abbruciati e Stefano Tarallo, scenderanno in campo i 2.2 Jacopo Marchegiani, Marco Viola, Marco Mosciati, Davide Pontoglio, Gianluca Beghi e Giulio Di Meo. E vista l' importanza che il settore giovanile riveste per i fratelli Tornaboni, il Due Ponti ospiterà, il 23, 24 e 25 settembre, la finale nazionale del Campionato Under 16 a squadre.

MSP ROMA, RIPARTE LA STAGIONE CON GRANDI OBIETTIVI

Riprende l'attività del Settore Padel, con il 3° Circuito Amatoriale e il Corso di formazione per Istruttori, che si terrà nei giorni 30 settembre-1/2 ottobre.

Dopo la pausa estiva, riprende la programmazione di MSP Roma, Delegazione Cittadina dell'Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI MSP Italia. Il primo appuntamento è stato il 20 settembre, quando i Settori del MSP Roma si sono riuniti in un incontro per definire le linee

programmatiche in vista dell'imminente stagione sportiva. Il battesimo della stagione 2016-17 sarà dato dal Padel, con il doppio appuntamento legato all'attività di campo e al settore della formazione.
Nel weekend del 17/18 settembre ecco la tappa "Closing Summer MSP" presso i campi del 3C Giustiniana/MAP: riparte così il 3° Circuito Amatoriale di Padel, primo Torneo a Roma per numero di giocatori partecipanti e club affiliati. Un Circuito che fin dall'inizio ha raccolto consensi in tutta la Capitale, coinvolgendo più di 1000 giocatori desiderosi di passare un weekend in compagnia all'insegna del sano divertimento. MSP Roma ha già calendarizzato le tappe fino alla fine del 2016, con molte sorprese che saranno rivelate durante l'annata. Proseguendo nell'attività settoriale di campo, a gennaio 2017 riprenderà la Coppa Amatoriale a Squadre che quest'anno ha riscosso applausi da parte dei Circoli partecipanti e soprattutto ha creato quello spirito di appartenenza e di divertimento che sono gli scopi prefissi da parte dell'organizzazione.
Un'altra data da cerchiare sul calendario è il weekend del 30 settembre-1-2 ottobre: presso i nuovissimi campi del TC Borghesiana, MSP Roma svolgerà il 2° Corso di formazione per Istruttori di 1° livello Padel MSP. Un corso intensivo di apprendimento con la docenza del Maestro della Federazione Spagnola di Padel Florentino Garcia Lameiro e l'inserimento di contenuti didattici, da parte di qualificati professionisti, riguardo medicina e fisioterapia del padel, gestione di un centro sportivo, psicologia sportiva applicata al padel ed educazione alimentare. Un corso che si propone quindi di formare il futuro istruttore a 360 gradi in un settore che sta diventando di primaria importanza per la crescita del movimento Padel a Roma e in Italia.
Chiusa la parentesi del Padel, MSP Roma proporrà per la nuova stagione la promozione del Circuito della Scuola Nuoto, andando a coinvolgere le strutture affiliate in tre appuntamenti principali (novembre 2016, gennaio e marzo 2017) più il Master finale a maggio 2017. Quest'attività vuole essere la testimonianza di quanto MSP Roma persegua lo scopo dello sport per tutti e della promozione di tutte le discipline sportive.
Infine, proseguirà anche per la stagione 2016-17 l'impegno nel settore Fitness, con l'organizzazione di gare e la formazione di nuovi tecnici qualificati attraverso l'impegno e la professionalità dell'Associazione Nazionale ASD Fitness Italia; sarà confermata anche l'attività negli scacchi, con il Progetto "Scacchi a Scuola" che l'anno passato ha raccolto adesioni e buona partecipazione da parte degli istituti scolastici.
Per info su tutte le attività della Delegazione Cittadina MSP Roma: info@msproma.it

Inizia una nuova entusiasmante stagione sportiva ad Aria Sport Somalia. Inizia con una **settimana open di prova gratuita** di tutte le nuove proposte di corsi fitness! Il centro Aria Sport Somalia (ex Roman Sport Center) riapre le porte offrendo una vasta gamma di novità e servizi per lo sport ed il benessere: una palestra di 500 mq con attrezzatura Star Track di ultima generazione; una vasca di 25mt a disposizione per il nuoto libero durante l'intera giornata, la scuola nuoto per bambini dai 3 anni in su: numerose ore di acquafitness e idrobike; una zona benessere con sauna finlandese, bagno turco e vasca di reazione; due sale che ospitano **oltre 100 ore di corsi fitness** attivi dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 21.30.

IL FITNESS E LE NOVITÀ

Potrete iniziare la settimana tonificando il vostro corpo con Total Body, **Body Pump** e Tonificazione, oppure rafforzarlo e riequilibrarlo con il Pilates e la Ginnastica Posturale. All'ora di pranzo vasta scelta tra attività dolci ma tonificanti come lo **Yoga** piuttosto che attività aerobiche, adatte a chi ama la fatica, il sudore e la musica ad alto volume che fa salire i bpm, come **Interval** e **Circuit Training** o **Spinning**. Quest'ultimo è disponibile anche in fascia serale ed il sabato alle ore 12. Quando le luci scendono, il ritmo sale ad Aria Sport Somalia. Tante le novità proposte per la fascia serale (a partire dalle ore 18) di questo inizio di stagione: **Aerobic Dance** (corso che integra elementi di danza riadattati ai canoni classici dell'aerobica) Step & Tone, **Power Pump** (perfetto per allenare i principali gruppi muscolari ed ideale per bruciare calorie ed ottimizzare il rapporto tra massa grassa e massa muscolare), **Aeroboxe** (movimenti tipici della boxe eseguiti a ritmo di musica senza guantoni e senza contatto fisico) oltre alle intramontabili **Zumba**, Ginnastica Dolce, **Pilates** e Posturale. Non solo fitness ma anche **acquafitness** e ballo! 28 ore di lezione a settimana tra **idrobike** e **acquagym** e **corso di Salsa & Bachata** il lunedì e il martedì.

"It's time to do it better."

UN MERCOLEDÌ DA LEONI

Quest'anno abbiamo voluto creare un *fitness point break day*, adatto a chi ama cavalcare onde alte come palazzi, a chi vuole superare i propri limiti, a chi ama lo sforzo che genera benessere, a chi cerca quell'allenamento che potenzia e sfianca così tanto da farti tornare a casa dolorante, ma con un grande sorriso, soddisfatto di te stesso e della lezione. Abbiamo voluto personalizzare il **mercoledì sera**, creando un punto di rottura con il resto della pianificazione settimanale del fitness, introducendo novità e lezioni indicate solo a veri *leoni*. Si parte alle 19 con **X Tempo** (allenamento intenso e completo, ideale per tonificare e bruciare calorie ad un ritmo che aumenta e diminuisce, determinando un graduale e continuo cambio di intensità), contemporaneamente in sala B si pedala con spinning e, a seguire, una lezione di **High Intensity Circuit Training** (idea nata dai format dell'HIIT, combina il funzionale all'attività aerobica, portandovi a potenziare forza, resistenza, coordinazione e flessibilità muscolare) per poi terminare con una lezione di Yoga ad alto impatto fisico alle ore 20.15.

OPEN WEEK 10 - 15 ottobre

Ottobre è il mese ideale per riprendere l'attività sportiva qualora non l'abbiate già fatto. Proprio per questo motivo Aria Sport Somalia ha organizzato **una settimana di prova gratuita di tutte le attività e corsi di ballo** proposti, come della struttura al completo, **dal 10 al 15 ottobre**. Vieni perciò a provare gratuitamente tutti i servizi offerti in occasione della seconda **Open Week Aria Sport**.

Aria Sport does it better, come to try!

EUROBASKET
AD ACQUASANTA TERME PER IL TERREMOTO

di Giacomo Esposito

Come prevedibile si sono già spenti i riflettori sul terremoto che ha colpito gravemente Amatrice e le comunità limitrofe lo scorso 24 di agosto. A distanza di un mese, infatti, si sente per lo più parlare di "IBAN" fasulli e di azioni di sciacallaggio nonostante ci siano materialmente più di quattromila persone che hanno perso ogni ricordo della propria vita. Ma la gente di questi posti, come del resto quella de l'Aquila, ha carattere da vendere e non ha certo intenzione di mollare il proprio territorio. Questo abbiamo potuto constatarlo di persona noi dell'Eurobasket Roma. Siamo stati tra le prime società sportive del lazio ad attivarsi per portare gli aiuti, andando nel campo di Acquasanta Terme, alle porte di Ascoli Piceno, nei giorni successivi al sisma. Un'esperienza unica e toccante nel suo genere, condita dai tanti sorrisi delle persone incontrate lungo il cammino che hanno avuto modo di farci percepire la loro voglia di rinascita a seguito dell'accaduto. "Ripartire per cambiare in meglio", ci ha detto il vice sindaco del comune marchigiano Luigi Capriotti al termine del pranzo consumato all'interno della tendopoli. Insieme a lui, vigili del fuoco, protezione civile e singoli volontari uniti sotto la bandiera della solidarietà. Suggestivo ma allo stesso tempo

tetro lo scenario che si scorge percorrendo la via Salaria nel tratto tra Rieti e la stessa Ascoli Piceno. Luoghi storici, patrimonio di Lazio, Marche ed Abruzzo le tre regioni che si "intrecciano" in quel lembo di terra, completamente distrutti. Il campanile di Amatrice, unico edificio di un certo tipo che ha resistito alle scosse, è il simbolo di questa rinascita. Mauro, ristoratore romano ma con origini e parte della famiglia ad Amatrice ci ha detto con voce singhiozzante, dopo aver tirato fuori dalle macerie una famiglia con due bambini: "il paese non esiste più". Una breve frase ma che racchiude tutto il dolore e lo sconforto che la gente del luogo ha vissuto e continua a vivere nel quotidiano.
La macchina organizzativa, fortunatamente, è partita per tempo ma c'è assoluto bisogno di direttive chiare e di uno "Stato" sempre presente per far sì che nel giro di poco tempo si ritorni ad una situazione quantomeno accettabile.
L'allestimento di una scuola provvisoria per dar modo ai bambini di ritrovare la loro dimensione, almeno in quel campo, è stato uno dei passi più significativi di queste lunghe quattro settimane. Da parte nostra possiamo affermare che ritorneremo presto a dare una mano e a portare tutto ciò che si renda necessario per affrontare un lungo inverno che è già inesorabilmente alle porte.

#ATUTTOGAS

EUROBASKET ROMA

CAMPIONATO SERIE A2 16 17

ROMA GAS & POWER

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2016 2017

SETTORI	STANDARD	UNDER 15 / OVER 65	FAMILY*
CURVA/GALLERIA	70	50	180
TRIBUNA LATERALE	120	80	300
TRIBUNA CENTRALE	140	90	350
TRIBUNA TOP	220	110	450
PARTERRE	600	–	–

* la tipologia FAMILY prevede l'acquisto di tre abbonamenti per nucleo familiare (padre, madre, figlio) e prevede l'incremento, rispettivamente di 50, 60, 70, 80 euro per ogni figlio ulteriore in base al settore scelto.

CORRI ANCHE TU AD ABBONARTI!

#eurobasketroma

Tutti gli abbonamenti sono in vendita anche online su **vivaticket.it**

Main Sponsor: ROMA GAS & POWER

Co-Sponsor: SIMPLY MARKET, eqv

Sponsor: CINECITTÀ WORLD PARK, Pickwick

Sponsor tecnico: 2T SPORT

Fornitore Ufficiale: Stemacwagen

Media Partner: Radio Radio

VEIO SPORTING CLUB
UN SUCCESSO

Un Agosto intenso quest'anno al Veio Sporting Club dove non sono mancate feste e serate a bordo piscina che ci hanno accompagnato fino all'evento clou dell'estate, il master Nazionale giovanile del Trofeo Kinder!

Dal 22 al 26 agosto più di 1200 bambini dalla categoria under 10 alla categoria under 16, hanno preso parte al master finale e si sono dati battaglia nella splendida cornice del Veio Sporting Club.

Il Circolo ha messo a disposizione 8 dei 10 campi per ospitare insieme al circolo del Foro Italico e a quello del Salaria questa splendida manifestazione.

Non sono mancati ovviamente i momenti di svago.

Il club ha infatti offerto la piscina a tutti i partecipanti del torneo visto il caldo estivo così i bambini dopo i lunghi match si sono potuti fare un bagno e divertire.

Con più di 50 incontri al giorno e con bambini, genitori e maestri da tutte le parti d'Italia, si è vissuta la passione per questo splendido sport.

L'evento si è' poi concluso con la premiazione dei vincitori al Foro Italico con la partecipazione dei maestri del Veio Mirko e Mauro Nasoni.

Chiusa la parentesi estiva si è' aperta la nuova stagione; già dai primi di settembre sono riprese le attività e partite le nuove e diverse iniziative, il torneo di doppio giallo in beneficenza per le vittime del terremoto che ha colpito le popolazioni del centro Italia il 24 agosto e che si svolgerà il 18 settembre, sempre lo stesso giorno inizierà inoltre il primo torneo della stagione di quarta categoria.

Per ultima, non come importanza ovviamente, la ripresa dell'attività della scuola tennis Veio Tennis Academy coordinata da Mirko Nasoni per bambini/e, ragazzi/e dai 3 ai 18 anni di tutti i livelli. Per gli agonisti i maestri riserveranno programmi personalizzati dove gli atleti verranno seguiti durante tutto l'anno. Per gli adulti invece verranno attivati corsi per principianti e per agonisti classificati.

Vi aspettiamo!!!

UN' INTUIZIONE GENIALE

Una parafarmacia al centro del grande Forum Sport Center di Roma. E per gli sportivi ora non manca davvero più niente.

di Fabio Sieni

Dott. Vincenzo Serafino, come le è venuta l'idea di aprire una farmacia all'interno del Forum Sport Center?

Avendo il titolo per poterlo fare, mi sono convinto nel tempo che l'apertura di un'attività come la Parafarmacia potesse avere un valore aggiunto qualora la stessa si fosse trovata in un contesto in cui si va fortemente alla ricerca della salute e del benessere; e, visto che in un centro sportivo tutto ruota attorno al fitness ed al wellness, ecco che ho fatto la mia scelta e sono andato alla ricerca della struttura che avesse i requisiti adatti e che mi desse la possibilità di realizzare il mio progetto. Poi la mia passione per lo sport ha chiuso il cerchio, infatti uso la struttura non solo come luogo di lavoro ma anche di svago.

E' stato difficile riuscire nella sua impresa? Quali ostacoli ha incontrato?

Nessun ostacolo in particolare. Avendo in passato coltivato molto in termini di buoni rapporti umani e lavorativi mi è stato facile ottenere aiuto e credito dalle aziende; ma soprattutto dalla famiglia e da qualche amico/collega, i quali mi hanno sostenuto materialmente e moralmente. Inoltre al Forum ho incontrato delle persone con cui ho avuto un buon dialogo e che hanno capito al volo l'importanza di un'attività come la mia all'interno del circolo. In sostanza posso dire che ho avuto la fortuna di avere intorno a me persone ragionevoli e capaci sotto tutti gli aspetti. La voglia di fare ha fatto il resto.

Cosa è in grado di offrire la sua parafarmacia agli sportivi che ogni giorno vengono qui ad allenarsi e perfezionarsi?

Oltre le offerte che periodicamente vengono attuate su una vasta gamma di articoli, il punto di forza della parafarmacia è l'approfondita ed attenta consulenza che viene fornita dal sottoscritto a tutti i clienti. Indipendentemente dall'acquisto o meno di prodotti, infatti, mi sono sempre reso disponibile, laddove richiesto, nei confronti di tutta la clientela per cercare, fin dove possibile, di chiarire dubbi e rispondere a domande inerenti l'utilizzo di farmaci, integratori, cosmetici, ecc. Inoltre abbiamo la possibilità di offrire alcuni servizi, quali: la misurazione della pressione arteriosa, le autoanalisi del sangue ed altro.

Quali sono i prodotti più acquistati dagli atleti?

Indubbiamente gli integratori alimentari; ma, contrariamente a come immaginavo all'inizio di questa mia avventura, non sono gettonati solo gli integratori per lo sport finalizzati al miglioramento della prestazione ma anche e soprattutto gli integratori per il benessere in generale della persona. E' il segno che la cultura sportiva degli atleti è molto improntata verso il vigore del fisico e della mente.

Quali sono le sue previsioni per il futuro?

Il mio proposito è quello di non adagiarmi mai e ritenermi quindi soddisfatto degli obiettivi raggiunti. Questo non perché io non sappia accontentarmi di ciò che ho ma perché credo che nella vita in genere ci si possa sempre migliorare ed il solo pensiero di poterlo fare ti tiene vivo e motivato. Le idee ci sono e sono tante ma serve tempo e tanta buona volontà, che, grazie a Dio, non manca. Avanti così.

Via Cornelia 493 00166 Roma c/o Forum Sport Center
Orari 10 – 13,30 / 15,30 – 20,30
Tel. 066242801
Seguici su FB alla pagina Parafarmacia del Forum

DA NON PERDERE

I prossimi eventi Sportivi e teatrali che si svolgono nel Lazio

OTTOBRE 2016

Iocisono: l'11 ottobre la partita benefica tra Liberi Nantes e Roma Legend il 11 ottobre 2016 a Roma

Partita benefica alle 15,00 tra il Liberi Nantes e Roma Legends, la squadra formata dai campioni del passato dell'A.S. Roma.
La partita, sarà preceduta alle 12 da una festa con le squadre del quartiere, un' occasione per far conoscere l'Associazione, la loro storia e i loro progetti, ma anche per raccogliere fondi, con l'obiettivo di ristrutturare lo storico campo XXV Aprile di Pietralata e acquistare il materiale sportivo. L'ingresso alla partita e le offerte per sostenere l'Associazione sono libere.

Campionato Italiano Motoraid dal 17 al 18 ottobre 2016 a Viterbo

Il Moto Club A.M.C. VITERBO con sede ain via San Pietro, 80 - 01100 VITERBO (VT), organizza la 9° prova Nazionale del Motoraid.

Per informazioni o prenotazioni:
Tel. 0761/325469 - Fax 0761/325469 - Cell. 347/3657240

A cura di Andrea Bureca

CRUCISPORT

Credi di essere un vero esperto del mondo sportivo? Mettiti alla prova con il seguente cruciverba

Orizzontali

4. Ha tre scalini, in ordine di importanza
5. Björn Rune, ex tennista svedese, considerato tra i più grandi della storia del tennis
8. Association of Tennis Professionals
10. Il premio dell'atleta
12. Li intonano i tifosi
13. Così è soprannominato Gonzalo Higuain, campione argentino
14. Il Manchester dell'Old Trafford
18. La tavola a rotelle
19. I pesi che si tengono con una mano
20. Lo sono gli State Warriors
21. Nel tennis lo si effettua colpendo la palla dal basso verso l'alto con un rapido movimento di polso
23. Clemente 'the white hope', pugile con il maggior numero di incontri disputati di tutte le categorie della Boxe italiana
25. Gara sportiva articolata su cinque prove, praticata sin dall'antichità in Grecia
27. Lo insegue l'olimpionico
30. Ospita la S.S.Lazio e la A.S.Roma

Verticali

1. Borussia Dortmund... in breve
2. La provincia... del Sassuolo
3. L'organismo di governo della pallacanestro mondiale
6. Quella lunga... viene cavalcata
7. Città dei Lakers, famosa squadra dell'NBA
9. Antoine, stella dei Colchoneros e della nazionale francese
11. Spesso è diretta, dopo la fase a gironi
15. Una disciplina olimpica, che assieme alla 'ritmica' e 'artistica', rappresenta la ginnastica
16. Celebre cavallo trottatore italiano nato presso l' allevamento di Zenzalino a Copparo
17. Aggettivo per gli sport... al chiuso
22. Usata per fare esercizi, può essere piana o inclinata
24. I... Park per gli sport invernali
26. Nelle palestre, può essere 'personal'
28. I play.. Per non retrocedere
29. L'obiettivo è quello di avvicinare le palle il più possibile ad un'altra palla più piccola

SE CAMBI IL TUO PUNTO DI VISTA, **OGNI GIORNO DIVENTA MERAVIGLIOSO.**

Ovunque ti porteranno le tue serate, che sia a cena fuori o al tuo concerto preferito, le Welcome Light di Nuova SEAT Ateca ti daranno un caldo benvenuto ogni volta che tornerai in auto, aiutandoti a trovarla anche al buio. La notte sarà più bella e sicura grazie ai fari Full LED, che illumineranno al meglio ogni tipo di strada, mentre le Multicolor Ambient Light interne ti permetteranno di creare sempre l'atmosfera perfetta per ogni situazione.

SEAT raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

SEGUICI SU:

Gamma SEAT Ateca. Consumo massimo di carburante in ciclo combinato (l/100km): 6,0/6,1.Emissioni massime CO_2 in ciclo combinato (g/km): 140/141. Dati provvisori in corso di omologazione riferiti a SEAT Ateca 1.4 EcoTSI ACT 110 kW S/S 4Drive DSG. Gli equipaggiamenti citati sono opzionali.

Stemacwagen

06 94.53.400 stemacwagen.it

Roma Via Tiburtina 1064
Via Serracapriola 48 - ingresso dal GRA
Frosinone Via dei Volsci 122